

Seduta n. 42

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/11/21
CONVOCAZIONE ORDINARIA

Presenti in aula alle ore 14,30 (ora di convocazione):

Cocollini Emanuele - Moro Bundu Antonella - Palagi Dmitrij - Santarelli Luca

14.31: Entra in aula Draghi Alessandro, Meucci Elisabetta

14.32: Entra in aula De Blasi Roberto

14.40 Entra in aula Albanese Benedetta, Bettini Alessia, Funaro Sara, Giorgetti Stefano, Martini Alessandro

14.50: Entra in aula Milani Luca

L'anno 2021, il giorno 08 del mese di novembre alle ore 14:51 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, il Vice Presidente del Consiglio Emanuele Cocollini ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale e a norma di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 126 del 16.09.2021, e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori.

Ora:14.51

Verbale: 706

N.Arg.: 1

QUESTION TIME N.: 2021/01137

OGGETTO: Sulla recente iniziativa lo non rischio

Proponente: Innocenti Alessandra

Relatore: Meucci Elisabetta

14.51: Interviene Cocollini Emanuele assume la presidenza

14.51: Entrano in aula Razzanelli Mario, Innocenti Alessandra

14.51: Interviene Innocenti Alessandra

14.52: Entra in aula Meucci Elisabetta

14.53: Interviene Cocollini Emanuele

14.53: Interviene Meucci Elisabetta

14.53: Entrano in aula Masi Lorenzo, Pampaloni Renzo

14.56: Interviene Meucci Elisabetta

14.56: Interviene Cocollini Emanuele

14.56: Interviene Innocenti Alessandra

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01137

Tipo atto: question time
Oggetto: sulla recente iniziativa "Io non rischio".
Proponente: Alessandra Innocenti

COMUNE DI FIRENZE	
6/11/21	
interrogazione N.	
interpellanza N.	Q1
Mozione / D.D.G./RIS. N.	134

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso dalla stampa cittadina che il 24 ottobre scorso si è svolta a Firenze la campagna nazionale di comunicazione "Io non rischio" sui rischi naturali che interessano l'Italia, con l'allestimento al Centro commerciale San Donato di gazebo informativi su alluvioni e rischi sismici;

Apprezzato che all'iniziativa ha partecipato la Protezione Civile del Comune di Firenze e tante associazioni di volontariato;

Ritenuto il ruolo fondamentale che l'informazione sui rischi naturali assume per tutta la cittadinanza;

CHIEDE

- come si è svolta l'iniziativa e quali sono le valutazioni dell'Amministrazione Comunale riguardo al coinvolgimento delle associazioni di volontariato e cittadini;
- se l'iniziativa può essere ripetuta in altre zone della città.

Ora:14.58

Verbale: 707

N.Arg.: 3

QUESTION TIME N.: 2021/01139

OGGETTO: In merito alla mobilità intercomunale nella assegnazione degli alloggi ERP

Proponente: Bussolin Federico

Relatore: Albanese Benedetta

14.57: Interviene Cocollini Emanuele

14.57: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

14.58: Entra in aula Bussolin Federico

14.58: Interviene Bussolin Federico

14.58: Entra in aula Albanese Benedetta

14.59: Interviene Cocollini Emanuele

15.00: Entra in aula Asciti Andrea

15.00: Interviene Albanese Benedetta

15.02: Entra in aula Sparavigna Laura

15.02: Interviene Cocollini Emanuele

15.02: Interviene Bussolin Federico

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01139

ALLEGATO	N°	1
ARGOMENTO	N°	707

Question Time

Oggetto: "In merito alla mobilità intercomunale nella assegnazione degli alloggi ERP".

Proponente: **Federico Bussolin**

Il Consigliere Comunale

Premesso che,

- l'art. 9 - mobilità intercomunale - del Regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di mobilità del comune di Firenze prevede "la mobilità su domanda degli interessati tra un comune del lode fiorentino e un altro comune facente parte dello stesso lode è disciplinata da apposito accordo approvato dall'assemblea del lode fiorentino" in applicazione della Legge Regione Toscana 2.1.2019, n. 2.

Nel secondo comma dell'art. 9 del Regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di mobilità del comune di Firenze si dice che, in mancanza di questa disciplina, "il Comune di Firenze può autorizzare esclusivamente la mobilità entro l'ambito del LODE fiorentino nella forma del cambio consensuale

Considerato che,

l'accordo del lode fiorentino citato dall'art. 9 del Regolamento risulterebbe attualmente non esistente o scaduto;

Tutto ciò premesso e considerato,

Interroga Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

Se corrisponde al vero la presunta assenza o scadenza dell'accordo del lode fiorentino citato dall'art. 9 del Regolamento delle modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e di mobilità del Comune di Firenze;

Se è intenzione dell'Amministrazione promuovere un nuovo accordo da proporre all'Assemblea del lode fiorentino, al fine di agevolare la mobilità intercomunale.

COMUNE DI FIRENZE	
6/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G. / P.S. N.	QT 1139

Ora:15.03

Verbale: 708

N.Arg.: 4

QUESTION TIME N.: 2021/01140

OGGETTO: It s a fotoTRAPpola? Di privacy e controlli

Proponente: Palagi Dmitrij

Relatore: Albanese Benedetta

15.03: Interviene Cocollini Emanuele

15.03: Interviene Palagi Dmitrij

15.03: Esce dall'aula Bussolin Federico

15.04: Entra in aula Giorgetti Fabio

15.05: Entrano in aula Perini Letizia, Di Puccio Stefano, Bonanni Patrizia

15.05: Interviene Cocollini Emanuele

15.05: Interviene Albanese Benedetta

15.05: Entrano in aula Bianchi Donata

15.06: Entrano in aula Fratini Massimo, Conti Enrico

15.07: Entra in aula Cali Francesca

15.08: Interviene Cocollini Emanuele

15.08: Interviene Albanese Benedetta

15.09: Interviene Cocollini Emanuele

15.10: Interviene Palagi Dmitrij

15.10: Entra in aula Felleca Barbara

15.10: Entra in aula Calistri Leonardo

15.10: Esce dall'aula Albanese Benedetta

15.11: Interviene Cocollini Emanuele

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01140

Question time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: It's a fotoTRAppola? Di privacy e controlli

COMUNE DI FIRENZE	
4/11/21	
Interrogazione N. _____	
interpellanza N. _____	QT
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	1140

Il sottoscritto consigliere comunale,

Letto in Rete Civica il comunicato del 1° novembre 2021, avente per oggetto *Abbandono dei rifiuti, Alia e Comune di Firenze: assunzione di nuovi ispettori ambientali e ritorno delle fototrappole*, e in particolare il seguente passaggio:

«Sempre sul fronte della repressione, la Polizia municipale è tornata finalmente a poter utilizzare le fototrappole nelle zone più interessate dagli abbandoni dei rifiuti, dopo aver espletato alcuni adempimenti richiesti dal Garante Privacy per il loro utilizzo: le fototrappole consentiranno un controllo più efficace e un'azione deterrente appena verranno comunicate le prime sanzioni»;

Richiamati gli atti del gruppo Firenze Riparte a Sinistra durante la precedente consiliatura e in particolare:

- Il question time 2018/01960 e l'interrogazione 2018/02003, aventi per oggetto *Fototrappole*;
- Il question time 2017/02318 e l'interrogazione 2018/02359, aventi per oggetto *Rifiuti e fototrappole*;
- Il question time 2019/00172 e l'interrogazione 2019/00228 (quest'ultima rimasta senza risposta) aventi per oggetto *Quanto sono brave le Guardie Ambientali Volontarie e come sono utili le fototrappole. Ma si assumano nuovi ispettori ambientali di ALIA*;

Letto nei succitati atti come il gruppo Firenze Riparte a Sinistra:

- Avesse evidenziato l'obbligo di segnalare con apposita cartellonistica la presenza di apparecchi digitali installati per la cattura di immagini e video (cosiddette fototrappole), al fine di rispettare le normative sulla privacy;
- Avesse esplicitato la necessità di far rientrare l'uso di immagini registrate dalle cosiddette fototrappole nell'ambito delle prove atipiche a seguito di indagini di polizia giudiziaria, se in deroga rispetto alle normative sulla privacy;

Letto nelle risposte ai succitati atti di come l'Amministrazione avesse affermato che:

- L'utilizzo delle fototrappole stava avvenendo «nell'ambito delle prerogative di legge previste per gli accertamenti della Polizia Municipale in qualità di Polizia Giudiziaria»;
- Non era possibile fornire informazioni sull'ubicazione delle postazioni, per evitare di compromettere gli accertamenti con fototrappole;
- Non risultavano, a gennaio 2019, ricorsi per sanzioni effettuate a seguito dell'utilizzo di fototrappole (per un totale di 6 NDR e 10 sanzioni amministrative riepilogate dalla Giunta);

INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE PER SAPERE

A quali specifici adempimenti richiesti dal Garante Privacy faceva riferimento il comunicato stampa succitato;

Se le sanzioni effettuate con le fototrappole prima degli adempimenti richiesti dal Garante Privacy siano esigibili nel caso non siano state pagate e se debbano considerarsi annullate per chi avesse già pagato;

Se le fototrappole installate siano noleggiate o di proprietà del Comune di Firenze.

Se l'utilizzo delle fototrappole ricadrà in ambito penale o in ambito amministrativo, e pertanto se l'attuale installazione di fototrappole sarà accompagnata da relativa cartellonistica;

Con quale software sono gestiti questi dispositivi e quali prestazioni/caratteristiche tecniche abbiano (rilevazione del movimento, rilevazione del rumore, rilevazione delle variazioni di luce/oggetti, riconoscimento facciale, etc.).

Il consigliere comunale,

Ora:15.11

Verbale: 709

N.Arg.: 5

QUESTION TIME N.: 2021/01141

OGGETTO: AT pasticcio divise e biglietti introvabili; quanto complicato può essere un addio?

Proponente: De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Relatore: Giorgetti Stefano

15.11: Interviene Cocollini Emanuele

15.11: Interviene De Blasi Roberto

15.11: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.13: Interviene Cocollini Emanuele

15.13: Interviene Giorgetti Stefano

15.15: Entra in aula Giuliani M. Federica

15.16: Interviene Giorgetti Stefano

15.17: Interviene Cocollini Emanuele

15.17: Interviene De Blasi Roberto

15.17: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01141

Movimento 5 Stelle

QUESTION TIME

Data 08/11/2021

Richiedenti: Roberto De Blasi e Lorenzo Masi

COMUNE DI FIRENZE
6/11/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. QF
Mozione / O.D.G./Ris. N. 1141

Oggetto: AT pasticcio divise e biglietti introvabili; quanto complicato può essere un addio?

Considerata

la lunga guerra giudiziaria tra i due contendenti per il tpl regionale che ha inevitabilmente lasciato una scia di malumori e veleni;

dalla mezzanotte del 01 Novembre è formalmente scoccata l'ora dei francesi con la nuova società Autolinee Toscane (AT) che ora detiene ogni autobus urbano ed extraurbano oltre alle tranvie fiorentine con il colosso Parigino Ratp che dopo una guerra giudiziaria durata anni e evidentemente non ancora terminata, ha subito un ordine di servizio alle ore 19:00 del 31 Ottobre scorso con cui gli 800 autisti di Ataf a Firenze sarebbero stati informati dalla proprietà uscente della necessità della "restituzione dei badge aziendali e della massa vestiario per via della mancata definizione di un accordo con Autolinee"

Verificato che

A rimetterci per ora sono stati i lavoratori ai quali:

è stato vietato indossare le attuali divise e "sfoggiare" il vecchio logo in attesa di riceverne di nuove, non sarebbero stati forniti i turni di guida stampati; non è stato consentito loro l'accesso ai servizi igienici di via Alamanni, costringendo gli autisti a cercare una toilette nei bar intorno alla stazione di Santa Maria Novella;

e gli utenti del servizio che

tra biglietti introvabili alle edicole e rivendite, chiuse per il festivo del 01 Novembre, caos per gli abbonamenti on line (con oltre 40.000 richieste in un solo giorno), destinazioni introvabili nel territorio Toscano e anche qualche mezzo in avaria;

dato che

il nuovo gestore AT ha avuto tutto il tempo necessario per organizzare il passaggio di consegne del TPL toscano e cittadino e che non è ammissibile ora verificare improvvisi disservizi derivanti da una evidente e inaccettabile assenza di predisposizione per tempo del subentro che ha generato evidenti difficoltà sia per gli utenti quanto per i lavoratori del settore

Tutto ciò premesso

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

1) Se sia a conoscenza della situazione attuale relativamente al tpl cittadino con riferimento a:

- lo stato di agibilità del deposito di viale Cadorna per il quale sono state denunciate situazioni di degrado conseguente a crepe e muffa diffusa
- la chiusura dei servizi igienici dedicati agli autisti e per quando sarebbe prevista la loro riapertura in condizioni di sicurezza
- lo stato di disponibilità dei nuovi titoli di viaggio in tutte le edicole e rivendite autorizzate cittadine
- verifica di interruzioni del servizio del tpl cittadino a seguito del subentro di AT dal 01 Novembre a oggi
- riattivazione delle 4 linee C del centro storico con bussini elettrici sopresse da Ataf

2) Quali iniziative intende intraprendere per contrastare le difficoltà di lavoratori e utenti interessati dal cambio di gestione del tpl cittadino.

I consiglieri Roberto de Blasi e Lorenzo Masi

Ora:15.18

Verbale: 710

N.Arg.: 6

QUESTIONTIME N.: 2021/01142

OGGETTO: Taglio alberi lungo il tracciato tranviario linea 3.2.1 Libertà Bagno a Ripoli

Proponente: Razzanelli Mario

Relatore: Giorgetti Stefano

15.18: Interviene Cocollini Emanuele

15.18: Interviene Razzanelli Mario

15.19: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.19: Interviene Cocollini Emanuele

15.20: Interviene Giorgetti Stefano

15.20: Entra in aula Bussolin Federico

15.23: Interviene Cocollini Emanuele

15.23: Interviene Razzanelli Mario

15.23: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01142

GRUPPO CONSILIARE FORZA ITALIA

COMUNE DI FIRENZE

4/11/21

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Mozione / O.D.G./RIS. N. **GT 1142**

QUESTION TIME

Proponente: Mario Razzanelli

Oggetto: taglio alberi lungo il tracciato tranviario linea 3.2.1 Libertà – Bagno a Ripoli

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che dai rendering della linea 3.2.1. Libertà – Bagno a Ripoli risulta che nel Lungarno Colombo e nel Lungarno Pecori Giraldi saranno eliminati interi filari di alberi di alto fusto per consentire il transito sia dei veicoli della tramvia;
- ricordato che l'Amministrazione Comunale ha affermato che avrebbe evitato il taglio degli alberi nella costruzione della linea Libertà – Bagno a Ripoli;
- ritenuto fondamentale preservare l'importante patrimonio arboreo esistente in considerazione dei danni che l'abbattimento provocherebbe sia da un punto di vista paesaggistico che climatico, in un momento storico in cui tutti i governi del pianeta si stanno impegnando per attuare politiche di salvaguardia dell'ambiente;
- considerato che gli alberi reimpiantati lungo il tracciato sembrano degli arbusti

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Quanti sono e dove sono ubicati gli alberi che saranno abbattuti lungo tutto il tracciato della linea 3.2.1 Libertà – Bagno a Ripoli.

Mario Razzanelli

Firenze, 3 novembre 2021

Ora:15.24

Verbale: 711

N.Arg.: 7

QUESTIONTIME N.: 2021/01143

OGGETTO: Alia, Firenze città circolare e chiavette per tutti?

Proponente: Draghi Alessandro Emanuele

Relatore: Bettini Alessia

15.24: Interviene Cocollini Emanuele – informa il Consiglio che la Vice Sindaca risponde al posto dell'Ass. Del Re

15.24: Interviene Draghi Alessandro

15.25: Entra in aula Bettini Alessia

15.26: Interviene Cocollini Emanuele

15.26: Interviene Bettini Alessia

15.26: Interviene Cocollini Emanuele

15.27: Interviene Draghi Alessandro

15.27: Esce dall'aula Bettini Alessia

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01143

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	EM



GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA

COMUNE DI FIRENZE
4/11/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. QT 1143

QUESTION TIME

Proponente: Alessandro Draghi

Oggetto: Alia, Firenze città circolare e chiavette per tutti?

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

APPRESO dal link del sito Firenze città circolare (<https://www.firenzecittacircolare.it/la-raccolta-differenziata/a-pass/>) che i cittadini residenti nelle zone ove è prevista la raccolta dei rifiuti porta a porta potranno chiedere la A-pass, la "chiavetta" pass partout per aprire i cassonetti smart di nuova generazione;

APPRESO da vari comunicati stampa e quotidiani che dal 25 Ottobre prenderà il via la distribuzione della nuova chiavetta elettronica ai primi 5mila utenti dell'area Le Cure – Faentina, dove saranno poi posizionati i primi 250 cassonetti dotati di apertura con accesso elettronico. I settori di Firenze interessati dalla trasformazione con contenitori stradali (fuori terra ed interrati) sono 13 e coinvolgeranno, da qui al 2023, circa 200mila utenze, toccando tutti e 5 i Quartieri

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

se la "chiavetta" a-pass sarà distribuita anche ai residenti ed utenti di Alia, nelle aree in cui è presente il servizio porta a porta.

Alessandro Draghi

Firenze, 2 novembre 2021

Ora:15.27

Verbale: 712

N.Arg.: 8

QUESTION TIME N.: 2021/01144

OGGETTO: Nuova progettazione del percorso della tramvia della tratta aeroporto- Sesto Fiorentino

Proponente: Asciuti Andrea

Relatore: Giorgetti Stefano

15.27: Interviene Cocollini Emanuele

15.28: Interviene Asciuti Andrea

15.29: Interviene Cocollini Emanuele

15.29: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.29: Interviene Giorgetti Stefano

15.30: Entra in aula Bocci Ubaldo

15.31: Interviene Cocollini Emanuele

15.31: Interviene Asciuti Andrea

15.31: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01144



COMUNE DI FIRENZE
444/21
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. <i>QT</i>
Mozione / O.D.G./RIS. N. <i>1144</i>

ALLEGATO N° <i>1</i>
ARGOMENTO N° <i>712</i>

GRUPPO MISTO

Question Time

Oggetto: Nuova progettazione del percorso della tramvia della tratta aeroporto- Sesto Fiorentino.

Proponente: Andrea Asciti

Il Consigliere

Appreso dai mezzi di informazione che la Regione Toscana ha proposto un nuovo percorso della tramvia tra l'aeroporto di Firenze e il centro di Sesto Fiorentino;

Sottolineato come nella nuova proposta vengano cancellate le fermate al Polo scientifico dove si concentra l'Università, il CNR e il laboratorio di spettroscopia non lineare con gravi disagi per migliaia di studenti, professori e ricercatori che già da anni studiano e lavorano in un'area poco e male servita dai mezzi di trasporto;

Ritenuto che la Regione, prima di procedere alla modifica del tracciato della linea T2 avrebbe dovuto interpellare quanto meno tutti i soggetti coinvolti (comuni ed università in primis)

CHIEDE AL SINDACO ALL'ASSESSORE COMPETENTE

quali azioni intenda intraprendere per sollecitare la Regione a ripensare alla nuova formulazione progettuale del tracciato per venire incontro alle esigenze di un'utenza da tempo fortemente penalizzata

**Il Consigliere
Andrea Asciti**

Ora:15.32

Verbale: 713

N.Arg.: 9

QUESTION TIME N.: 2021/01145

OGGETTO: Il manifesto degli Uffici per i Bagni pubblici

Proponente: Moro Bundu Antonella

Relatore: Bettini Alessia

15.32: Interviene Cocollini Emanuele – informa il Consiglio che la Vice Sindaca risponde al posto dell'Ass. Del Re

15.32: Interviene Moro Bundu Antonella

15.32: Entra in aula Bettini Alessia

15.34: Interviene Cocollini Emanuele

15.34: Entra in aula Tani Luca

15.34: Interviene Bettini Alessia

15.35: Entra in aula Pastorelli Francesco

15.36: Interviene Cocollini Emanuele

15.36: Interviene Moro Bundu Antonella

15.36: Esce dall'aula Bettini Alessia

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01145

Question Time

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu

Oggetto: il manifesto degli Uffici per i Bagni pubblici

COMUNE DI FIRENZE	
4/11/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. QT 1145	

La sottoscritta Consigliera comunale,

Letti sulla stampa del 4 novembre 2021 (*Nazione Toscana*, "Il manifesto di Schmidt per una città più vivibile"; *La Nazione Firenze*, "Azioni speciali per salvare le città d'arte"; *La Repubblica Firenze*, "Musei aperti la sera, stop ai tavolini e agli affitti brevi"; *La Nazione Firenze*, "il sistema d'accoglienza, così non va") più articoli nei quali il direttore degli Uffici Schmidt illustra il suo piano per una città più vivibile, indicando fra i rimedi anche un potenziamento dell'esiguo numero di bagni pubblici presenti in città e mal distribuiti;

Ricordato l'articolo apparso su *La Repubblica Firenze* del 24 ottobre 2021 ("Un chiosco e un bagno in ogni giardino pubblico"), in cui si raccontava della richiesta di bagni emersa dal percorso sul nuovo piano operativo, e di come l'Amministrazione intendesse fare fronte a questa richiesta, con un apposito bando, come annunciato dall'Assessora competente (Del Re);

Considerate :

- le cifre riportate dall'Assessora nel succitato articolo del 24 ottobre, nel quale si faceva riferimento a "22 servizi igienici funzionanti", senza precisare se si parlava di servizi pubblici o servizi privati diversamente ad uso pubblico;
- la descrizione fornita dalla stessa Assessora dell'apposito bando, secondo la quale sarà in esso previsto che "[...] per chi aprirà un chiosco potremmo prevedere requisiti particolari: progetti di qualità, apertura e chiusura del giardino, servizi igienici [...]";

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Quanti sono attualmente i servizi igienici pubblici funzionanti ad accesso libero al pubblico, tra proprietà pubblica e privati in disponibilità;

Quanti sono i servizi pubblici aperti tutti i giorni e con quali orari?

Quale sarà la modalità di accesso ai servizi igienici previsti come "requisiti" nel bando e se, in particolare, saranno ad accesso libero per l'utenza oppure a discrezione del gestore del chiosco.

La Consigliera, Antonella Bundu

Ora:15.36

Verbale: 714

N.Arg.: 10

QUESTION TIME N.: 2021/01146

OGGETTO: Perché eliminare le fermate della Tramvia dal Polo scientifico di Sesto Fiorentino?

Proponente: De Blasi Roberto Masi Lorenzo

Relatore: Giorgetti Stefano

15.36: Interviene Cocollini Emanuele

15.37: Interviene Masi Lorenzo

15.37: Entra in aula Giorgetti Stefano

15.38: Interviene Cocollini Emanuele

15.38: Interviene Giorgetti Stefano

15.39: Entra in aula Cellai Jacopo

15.40: Esce dall'aula Bussolin Federico

15.41: Interviene Cocollini Emanuele

15.41: Interviene Masi Lorenzo

15.41: Entra in aula Gianassi Federico, Guccione Cosimo

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01146



ALLEGATO	N°	1
ARGOMENTO	N°	114

Movimento 5 Stelle

COMUNE DI FIRENZE
6/11/21
Interrogazione N. _____
Interpellanze N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 1146

QUESTION TIME

Data 03/11/2021

Richiedenti: Roberto De Biasi e Lorenzo Masi

Oggetto: Perché eliminare le fermate della Tramvia dal Polo scientifico di Sesto Fiorentino?

Appreso dalla stampa che

- l'assessore ai trasporti della Regione ha richiesto un nuovo studio di fattibilità per tagliare le fermate della tramvia che avrebbero dovuto attraversare il Polo scientifico di Sesto Fiorentino, dell'Università di Firenze dove hanno sede anche il CNR e il laboratorio di Spettroscopia non lineare.
- la Rettore dell'Università di Firenze Alessandra Petrucci ha espresso perplessità e preoccupazione e ha chiesto che l'Università non venisse esclusa nelle decisioni sul percorso della linea tramviaria
- un collettivo di studenti iscritti ai corsi di laurea in SMFN hanno espresso contrarietà ad un percorso che non preveda fermate all'interno del Campus che da anni ha pochissimi collegamenti con Sesto e con Firenze

Considerato che

- studenti, ricercatori, docenti e studiosi che frequentano il Campus subiscono da anni il problema di essere isolati, in quanto solo poche corse al giorno sono previste da ATAF
- che a causa della carenza di mezzi di trasporto pubblici, molti sono costretti a muoversi con i propri mezzi con un effetto ad alta emissione di CO2

Tenuto conto

- dell'importanza della ricerca e della didattica e del ruolo che l'Università svolge socialmente
- dell'eccellenze presenti nell'Ateneo fiorentino e più specificamente nell'area scientifica
- del valore fondamentale e strategico che la Ricerca ricopre nell'attuale momento storico e sociale del paese
- della necessità di diminuire l'impatto di emissioni di CO2 nell'ambiente

SI INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

- 1) quale posizione intende assumere nei confronti della Regione che propone di togliere le fermate dal Campus universitario, perdendo ancora una volta l'occasione di supportare l'Università
- 2) se si intende far partecipare ai tavoli decisionali, la Rettore e gli studenti dell'Unifi
- 3) se si intendono inserire nel percorso della linea tramviaria fermate alternative per la Coop o per altri centri commerciali presenti nell'Area

I consiglieri Roberto de Blasi e Lorenzo Masi

Ora:15.42

Verbale: 715

N.Arg.: 11

QUESTIONTIME N.: 2021/01147

OGGETTO: Realizzazione nuovo svincolo di Peretola

Proponente: Cellai Jacopo

Relatore: Giorgetti Stefano

15.42: Interviene Cocollini Emanuele

15.42: Interviene Cellai Jacopo

15.43: Interviene Cocollini Emanuele

15.44: Interviene Cocollini Emanuele

15.45: Entra in aula Dardano Mimma

15.44: Interviene Giorgetti Stefano

15.46: Entra in aula Monaco Michela

15.47: Interviene Cocollini Emanuele

15.47: Interviene Cellai Jacopo

15.47: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01147

QUESTION TIME

Proponente: Jacopo Cellai

Oggetto: realizzazione nuovo svincolo di Peretola

COMUNE DI FIRENZE	
4/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	QT 1147
Mozione / O.D.G. / RIS. N.	

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che fra le opere prioritarie del programma di mandato 2019 – 2024 figura la realizzazione del nuovo svincolo di Peretola per la nuova viabilità di accesso all'aeroporto da viale Luder, con l'eliminazione dell'impianto semaforico all'inizio dell'A11;
- appreso dalla stampa cittadina in data 26 ottobre u.s. che, a seguito di un incontro con l'AD di Autostrade Roberto Tomasi, il Sindaco avrebbe dichiarato "se tutto andrà bene già nei primi mesi del 2022 dovrebbero partire i lavori per il nuovo svincolo";
- ricordato che nel dicembre 2020 l'Assessore Giorgetti dichiarava che i ritardi nell'avvio dei lavori sarebbero stati causati dalla rinuncia della ditta che aveva vinto la gara, promettendo che l'opera sarebbe stata terminata entro il 2021

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. A chi spetta la competenza in merito ai lavori di realizzazione del nuovo svincolo di Peretola fra Amministrazione Comunale ed Autostrade;
2. Se esistono specifiche criticità che hanno determinato la rinuncia da parte della ditta che aveva vinto la gara;
3. Qual'è l'attuale step procedurale dell'iter di affidamento dei lavori;
4. Qual è il crono programma di esecuzione e completamento dell'opera.

Jacopo Cellai

Firenze, 3 novembre 2021

Ora:15.48

Verbale: 716

N.Arg.: 2

QUESTION TIME N.: 2021/01138

OGGETTO: Firenze città d'arte e di Turismo

Proponente: Giuliani Maria Federica

Relatore: Bettini Alessia

15.48: Interviene Cocollini Emanuele

15.48: Interviene Cocollini Emanuele

15.48: Entra in aula Bussolin Federico

15.49: Interviene Cocollini Emanuele

15.51: Interviene Cocollini Emanuele

15.51: Entra in aula Ruffilli Mirco

15.51: Esce dall'aula Cellai Jacopo

15.52: Entra in aula Bettini Alessia

15.52: Interviene Bettini Alessia

15.54: Esce dall'aula Bussolin Federico

15.55: Interviene Cocollini Emanuele

15.55: Interviene Bettini Alessia

15.56: Interviene Cocollini Emanuele

15.56: Esce dall'aula Bettini Alessia

ALLEGATO N. 1 – Question Time n. 2021/01138



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	116

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: question time
Oggetto: "Firenze città d'arte e di Turismo"
Proponente: Federica Giuliani

COMUNE DI FIRENZE
4/1/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. QF
Mozione / O.D.G./RIS. N. M38

(Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Visti i risultati raggiunti dall'AC con le iniziative volte a valorizzare il turismo diffuso che sono valsi i riconoscimenti internazionali quali "Città italiana nella Top 10 fra quelle più sognate al mondo", meta del turismo decentrato e sostenibile;

Considerato il riconoscimento internazionale alla nostra Città quale meta artistica e culturale, grazie ai capolavori, musei, mostre, che ha visto di recente incoronare le Gallerie degli Uffizi quale più bel museo al mondo;

CHIEDE

In virtù del recente incontro fra le città d'arte, Venezia e Firenze in primis, quale sia l'ulteriore azione proposta dal Sindaco, oltre quelle già messe fruttuosamente in campo, attraverso la legge d'iniziativa popolare a tutela dei centri storici e la migliore gestione dei flussi turistici.

L'anno 2021, il giorno 08 del mese di novembre alle ore 15:56 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente ed in particolare di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. n. 126 del 16.09.2021, e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dal Segretario Generale del Comune Giuseppe Ascione.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

Presenti in aula:

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Biasi Roberto, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nardella Dario, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Sono altresì presenti in aula gli assessori:

Albanese Benedetta, Bettini Alessia, Funaro Sara, Gianassi Federico, Giorgetti Stefano, Guccione Cosimo, Martini Alessandro, Meucci Elisabetta

15.57: Interviene Milani Luca - assume la presidenza

Ora:16.00

Verbale: 717

N.Arg.: 12

COMUNICAZIONE N.: 2021/01125

OGGETTO: Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale sulla costituzione del nuovo gruppo consiliare denominato "Centro"

16.00: Interviene Milani Luca

Ora:16.01

Verbale: 718

N.Arg.: 13

COMUNICAZIONE N.: 2021/01126

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente del Consiglio per ricordare il 5 novembre, anniversario della morte di Giorgio La Pira e del 6 novembre, nascita del quartiere Isolotto

16.02: Interviene Milani Luca ricorda Giorgio La Pira nel giorno dell'anniversario della sua morte avvenuta il 5.11.1977 e la nascita del quartiere Isolotto con la prima consegna delle case popolari realizzate con la collaborazione di Ina-casa avvenuta il 6.11.1954

Ora:16.04

Verbale: 719

N.Arg.: 413

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2021/01159

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Pampaloni su: "Sul tracciato dell'estensione della Linea 2 verso Sesto Fiorentino" - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

16.03: Entra in aula Piccioli Massimiliano

16.03: Esce dall'aula Cali Francesca

16.04: Interviene Pampaloni Renzo

16.05: Entra in aula Giorgetti Stefano

16.05: Interviene Cocollini Emanuele

16.05: Interviene Giorgetti Stefano

16.07: Interviene Milani Luca

16.07: Interviene Pampaloni Renzo

16.08: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2021/01159

Tipo atto: domanda attualità

Oggetto: Sul tracciato dell'estensione della Linea 2 verso Sesto Fiorentino

Proponente: Renzo Pampaloni

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso da articoli di giornale come sia in corso la definizione del percorso dell'estensione della Linea 2 verso Sesto Fiorentino;

Ricordato che l'estensione nasce per garantire un collegamento con Sesto Fiorentino servendo lungo il proprio percorso il Polo Scientifico e la stazione di Castello;

Ritenuto che l'estensione a Sesto Fiorentino rappresenta un tassello fondamentale per il sistema tranviario, con il tram infatti le principali sedi dell'Università fiorentina saranno collegate grazie a un mezzo di trasporto pubblico efficiente ed ecologico che, come testimoniano i numeri dei passeggeri delle linee già in funzione, risulta molto gradito ai cittadini;

Appreso altresì che sono in discussione 2 soluzioni diverse legate dalle modalità in cui tale estensione serve il Polo Scientifico;

Ritenuto prioritario garantire un collegamento funzionale ai nodi attrattori principali presenti sul territorio (tra cui il Polo Scientifico che sarà affiancato dalla nuova sede di Agraria) cercando nel contempo di garantire la migliore efficienza del servizio in termini di tempi di percorrenza;

Ricordato come nella Commissione Urbanistica di Mercoledì 3 Novembre sia emersa anche la richiesta di servire con un collegamento anche il polo produttivo dell'Osmannoro;

CHIEDE AL SINDACO

- 1) Lo stato di attuazione del progetto;
- 2) Le modalità e le tempistiche con cui verrà definito il tracciato definitivo;
- 3) Le valutazioni del Comune di Firenze relativamente alle funzioni prioritarie da servire direttamente con l'estensione della linea tramviaria;

COMUNE DI FIRENZE	
8/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	1159
Mozione / D.D.G. RIS. N.	

4) Se nelle possibili funzioni prioritarie sia inserito anche il Polo produttivo dell'Osmannoro.

Ora:16.08

Verbale: 720

N.Arg.: 413

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2021/01160

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi su: "Un'occupazione straordinaria di suolo pubblico che dura anni?" - Rel. Ass. Federico Gianassi

16.08: Interviene Milani Luca

16.09: Interviene Palagi Dmitrij

16.09: Entra in aula Gianassi Federico

16.10: Interviene Milani Luca

16.10: Interviene Gianassi Federico

16.13: Interviene Milani Luca

16.13: Interviene Gianassi Federico

16.13: Interviene Milani Luca

16.13: Interviene Palagi Dmitrij

16.14: Interviene Milani Luca

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2021/01160

Domanda di attualità

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 420

COMUNE DI FIRENZE	
8/11/21	
Interrogazione N:	
Interspella N:	MT 1/60
Mozione / O.D.G.RIS N:	

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

Oggetto: Un'occupazione straordinaria di suolo pubblico che dura anni?

Il sottoscritto consigliere comunale,

Ricordato come il Comune di Firenze abbia approvato un regolamento per la concessione di suolo pubblico per il ristoro all'aperto, con cui viene disciplinata la posa di tavoli e sedie - connessa all'esercizio dell'attività di somministrazione di cibi e bevande in bar, ristoranti ed esercizi simili, poi prorogato fino alla fine del 2021 (deliberazione 2020/C/00015 votata il 25 maggio 2020 e deliberazione DC/2021/00012 votata il 29 marzo 2021);

Letto sulla stampa locale del 5 novembre 2021 dell'incontro tra l'Assessore allo sviluppo economico del Comune di Firenze e una delegazione di ristoratori di Tni Italia («I ristoratori all'assessore: tavolini gratis fino a marzo» sul *Corriere Fiorentino* e «Tni Italia al Comune «Proroga per i tavolini» su *la Nazione Firenze*), da cui sarebbe emersa:

- Una richiesta rivolta all'Amministrazione in merito a una proroga dell'occupazione straordinaria di suolo pubblico prevista in relazione all'emergenza pandemica SARS-CoV-2;
- Una disponibilità dichiarata dalla Giunta nel venire incontro alla suddetta richiesta;
- Una presa d'atto delle irregolarità e dell'eccesso registrati in città in relazione all'occupazione straordinaria di suolo pubblico oggetto della presente domanda di attualità;
- Una disponibilità da parte della realtà richiedente di pagare l'occupazione di suolo pubblico rispetto a quanto concesso in relazione al contesto pandemico, da accompagnare a soluzioni che vadano incontro a quelle realtà di ristorazione che «non hanno spazio per i tavolini all'aperto, dando loro la possibilità di sfruttare gli spazi estivi o di usufruire di agevolazioni»;

Letto anche quanto riportato nelle risposte alle interrogazioni:

- 2020/00886, avente per oggetto *Via delle Stinche e via Palmieri: la cittadinanza deve passare da altre strade?*, dello scrivente gruppo consiliare;
- 2020/00888, avente per oggetto *Tolte le soste, concediamo come soste gratuite i parcheggi vuoti?*, dello scrivente gruppo consiliare;

Rimanendo in attesa di una risposta all'interrogazione n. 2021/00572, avente per oggetto *Occupazione straordinaria di suolo pubblico, problemi di sosta?*, assegnata il 5 maggio 2021 e che avrebbe dovuto ricevere risposta entro il 4 giugno 2021;

Ricordato il dibattito in Consiglio comunale del 25 maggio 2020 e le risposte ricevute da parte dello scrivente gruppo consiliare in merito alle preoccupazioni per gli aspetti relativi alla mobilità pedonale, alle esigenze delle persone con difficoltà motorie o disabilità, alla vivibilità della popolazione residente e al tema delle soste dei veicoli della stessa, con cui sono stati respinti tutti gli emendamenti alla succitata delibera presentati dal gruppo Sinistra Progetto Comune;

Ricordato come da maggio 2020, anche con atti formali, lo scrivente gruppo consiliare avesse proposto di verificare periodicamente l'applicazione del regolamento di occupazione straordinaria di suolo pubblico e le relative problematiche;

Lette le dichiarazioni del Sindaco tra settembre e ottobre 2021, tese a evidenziare un eccesso di occupazione straordinaria di suolo pubblico "da rivedere", aggiornate da alcune considerazioni sul nuovo contesto economico e pandemico, che pure non può ritenersi superato sul piano strettamente sanitario;

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se non ritenga urgente e indispensabile avviare un confronto pubblico, coinvolgendo consigli di quartiere e consiglio comunale, oltre all'associazionismo e ai comitati della popolazione residente, insieme alle diverse categorie economiche interessate, rispetto allo strumento dell'occupazione straordinaria di suolo pubblico, a prescindere dalla proroga o meno dello "stato di emergenza" nazionale in cui ci troviamo così prolungatamente;

Se ritenga opportuno ed utile raccomandare alla maggioranza del consiglio comunale di bocciare qualsiasi tipo di impegnativa che porti la Giunta a confrontarsi in maniera sistematica e calendarizzata rispetto a provvedimenti straordinari, che interessano quotidianamente la vita di ogni persona che vive sul territorio, a partire dai problemi di sosta e dalle difficoltà delle persone che hanno difficoltà motorie o situazioni di fragilità, negli spostamenti pedonali;

Quali intenzioni abbia per il 2022 rispetto all'occupazione straordinaria di suolo pubblico.

Il consigliere comunale,

Ora:16.16

Verbale: 721

N.Arg.: 413

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2021/01161

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Draghi su: "Pista ciclabile in via Colletta e via Scipione Ammirato" - Rel. Ass. Stefano Giorgetti

16.16: Interviene Milani Luca

16.16: Esce dall'aula Gianassi Federico

16.16: Interviene Draghi Alessandro

16.16: Entrano in aula Cellai Jacopo, Giorgetti Stefano

16.17: Interviene Milani Luca

16.17: Interviene Giorgetti Stefano

16.19: Interviene Milani Luca

16.19: Interviene Draghi Alessandro

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2021/01161

domanda di attualità draghi

Draghi Alessandro <alessandro.draghi@comune.fi.it>

sab 06/11/2021 02:15

A: Presidente Consiglio - Comune di Firenze <presidente.consiglio@comune.fi.it>

Cc: Gruppo Fratelli d'Italia <gruppo.fratelli-italia@comune.fi.it>

DOMANDA DI ATTUALITA'

gruppo proponente Fratelli d'Italia

soggetto proponente: Alessandro Draghi

data: 6 Ottobre 2021

oggetto: pista ciclabile in via Colletta e via Scipione Ammirato

ALLEGATO	N°	1
ARGOMENTO	N°	421

- APPRESO dal quotidiano online Firenze Today nell'articolo: <https://www.firenzetoday.it/green/mobilita/piste-ciclabili-pnrr-fondi-europei.html> del 5 Novembre 2021; che dal Pnrr sono in arrivo 2,2 milioni di euro;
- VISTA la delibera di giunta 428 del 2021 avente oggetto: "Ampliamento rete piste ciclabili (Pon Metro- progetto FI.2.2.3C) – Fase 5b" C.O. 200366-C.O. 210362 Approvazione progetto definitivo"
- VERIFICATA la presenza di alcuni cartelli indicanti un divieto di sosta tra l'intersezione di Via Lapini e Piazza Alberti
- RILEVATO che nel progetto allegato alla delibera è previsto che via Scipione diventi a senso unico in direzione via Colletta, in modo tale che via Landucci sarà l'unica strada percorribile per i veicoli che da Viale Mazzini/ Piazza Oberdan devono raggiungere Piazza Alberti

DOMANDA AL SINDACO

1. quando inizieranno i lavori in via Scipione A. e via colletta per la nuova pista ciclabile
2. quanti stalli sosta per moto ed auto andranno persi nelle suddette strade
3. se non è prevedibile di conseguenza un aumento di traffico in via Luca Landucci per le ragioni espresse in narrativa

COMUNE DI FIRENZE	
8/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	421/2021
Mozione / O.D.G./BIS. N.	

Ora:16.20

Verbale: 722

N.Arg.: 413

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2021/01162

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Armentano su: "sulla chiusura dell'hub vaccinale al Mandela Forum e la nuova fase della campagna vaccinale" - Rel. Ass. Sara Funaro

16.20: Interviene Milani Luca

16.20: Entra in aula Cali Francesca

16.20: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

16.21: Entrano in aula Funaro Sara, Armentano Nicola

16.21: Interviene Armentano Nicola

16.22: Interviene Milani Luca

16.22: Interviene Funaro Sara

16.24: Interviene Milani Luca

16.24: Interviene Armentano Nicola

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2021/01162

Tipo atto: domanda attualità

Oggetto: sulla chiusura dell'hub vaccinale al Mandela Forum e la nuova fase della campagna vaccinale.

Proponente: Nicola Armentano

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso dalla stampa cittadina del 6 novembre che sono scaduti i contratti di 40 vaccinatori, tra i quali anche medici molto esperti, protagonisti nella campagna vaccinale negli hub dell'Asl Centro;

Ricordato che da diverse settimane sono in corso valutazioni sulla chiusura dell'hub vaccinale al Mandela Forum;

Considerato che per contenere la diffusione della pandemia è fondamentale continuare nella campagna vaccinale, ed in particolare assicurando la somministrazione del vaccino a chi non è ancora vaccinato, procedere alla terza dose ed, eventualmente, con la vaccinazione dei bambini;

CHIEDE

- se sono stati stabiliti i tempi per la chiusura dell'hub del Mandela Forum;
- se sono stati stabiliti i tempi per l'apertura del nuovo hub vaccinale e dove sarà attivato il nuovo servizio;
- con quale personale si prevede di procedere nella nuova fase di somministrazione dei vaccini.

COMUNE DI FIRENZE	
8/11/21	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	DAT 1162
Mozione / O.D.G. RIS. N.	

Ora:16.26

Verbale: 723

N.Arg.: 413

DOMANDADATTUALITA' N.: 2021/01163

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Pastorelli su:"Fondi React Eu" - Rel. Vicesindaca Alessia Bettini

16.26: Interviene Milani Luca

16.26: Esce dall'aula Funaro Sara

16.26: Interviene Pastorelli Francesco

16.26: Entra in aula Bettini Alessia

16.27: Interviene Milani Luca

16.27: Interviene Bettini Alessia

16.28: Interviene Milani Luca

16.28: Interviene Pastorelli Francesco

16.28: Entra in aula Bussolin Federico

16.29: Escono dall'aula Bettini Alessia, Tani Luca

ALLEGATO N. 1 – Domanda d'attualità n. 2021/01163

Tipo atto: domanda attualità

Oggetto: sui Fondi React-Eu stanziati per Firenze.

Proponente: Francesco Pastorelli.

(ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Appreso dalla stampa cittadina del 7 novembre che il Comune di Firenze ha ottenuto circa 80 milioni di finanziamenti sui Fondi React-Eu;

Considerato che si tratta di finanziamenti importanti per sostenere la città nella sua ripresa dopo la pandemia;

CHIEDE

- per quali finalità sono stati assegnati i fondi al Comune di Firenze;
- quali i principali progetti finanziati;
- quali le tempistiche previste per gli interventi.

COMUNE DI FIRENZE	
8/11/21	
Intestazione N.	
Esponente N.	DAT 1163
Intestazione / D.D.G./RIS. N.	

Ora:16.29

Verbale: 724

N.Arg.: 412

COMUNICAZIONE N.: 2021/01164

OGGETTO: Comunicazione della consigliera Monaco su: "Accessibilità dei luoghi, incontri e Istituzioni".

16.29: Interviene Milani Luca

16.29: Interviene Monaco Michela

16.29: Esce dall'aula Santarelli Luca

16.31: Entra in aula Nardella Dario

16.32: Interviene Milani Luca

16.32: Interviene Monaco Michela

Ora:16.33

Verbale: 725

N.Arg.: 14

COMUNICAZIONE N.: 2021/01136

OGGETTO: Comunicazione del Garante dei detenuti Eros Cruccolini per la presentazione della relazione annuale

16.33: Interviene Milani Luca - saluta e ringrazia il Garante dei detenuti Cruccolini e ricorda che tutta la documentazione relativa alla comunicazione è reperibile in OneDrive

16.33: Entra in aula Cruccolini Eros

16.35: Interviene Cruccolini Eros - ringrazia e chiede al Presidente Milani di leggere uno scritto di un ex detenuto che rappresenta le sue sensazioni ed emozione al vivere in maniera ristretta

16.35: Interviene Milani Luca legge la lettera anticipata dal Garante Cruccolini

16.38: Interviene Cruccolini Eros - ringrazia il Sindaco per il suo impegno nei confronti del carcere e della vita carceraria

16.39: Esce dall'aula Bussolin Federico

16.41: Entra in aula Santarelli Luca

16.57: Entra in aula Bussolin Federico

17.02: Entra in aula Tani Luca

17.05: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

17.12: Interviene Milani Luca ringrazia il Sindaco di Scandicci Fallani per la sua presenza in aula

17.13: Interviene Nardella Dario

17.15: Entra in aula Montelatici Antonio

17.27: Interviene Milani Luca

17.28: Interviene Moro Bundu Antonella

17.29: Esce dall'aula Nardella Dario

17.33: Interviene Milani Luca

17.33: Interviene Di Puccio Stefano

17.33: Interviene Milani Luca

17.34: Esce dall'aula Bussolin Federico

17.38: Interviene Di Puccio Stefano

17.39: Interviene Milani Luca

17.39: Interviene Cellai Jacopo

17.40: Esce dall'aula Pastorelli Francesco

17.44: Interviene Milani Luca

17.45: Entra in aula Armentano Nicola

17.44: Interviene Dardano Mimma

17.46: Entra in aula Bussolin Federico

17.45: Esce dall'aula Armentano Nicola

17.49: Interviene Milani Luca

17.49: Interviene Santarelli Luca

17.53: Interviene Milani Luca

17.53: Interviene Bianchi Donata

17.54: Escono dall'aula Montelatici Antonio, Piccioli Massimiliano

17.55: Esce dall'aula Felleca Barbara

17.58: Entra in aula Funaro Sara

17.58: Interviene Milani Luca

17.58: Interviene Pampaloni Renzo

18.00: Entra in aula Felleca Barbara

18.02: Interviene Milani Luca

18.02: Interviene Razzanelli Mario

18.03: Interviene Milani Luca

18.03: Interviene Draghi Alessandro

18.06: Interviene Milani Luca

18.06: Interviene Palagi Dmitrij

18.07: Entra in aula Piccioli Massimiliano

18.07: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

18.08: Esce dall'aula Razzanelli Mario

18.07: Entra in aula Cocollini Emanuele

18.10: Esce dall'aula Masi Lorenzo

18.11: Interviene Milani Luca

18.11: Interviene Bussolin Federico

18.11: Entra in aula Pastorelli Francesco

18.17: Interviene Milani Luca

18.17: Esce dall'aula Bussolin Federico

18.18: Interviene Cocollini Emanuele

18.20: Entrano in aula Bussolin Federico, Armentano Nicola

18.22: Interviene Giuliani M. Federica - assume la presidenza

18.22: Interviene Conti Enrico

18.25: Interviene Milani Luca – riassume la presidenza

18.26: Interviene Giuliani M. Federica

18.26: Esce dall'aula Bussolin Federico

18.27: Entra in aula Montelatici Antonio

18.31: Interviene Milani Luca

18.31: Interviene De Blasi Roberto

18.35: Interviene Milani Luca

18.35: Interviene Innocenti Alessandra

18.35: Interviene Cruccolini Eros

18.37: Escono dall'aula Bocci Ubaldo, Montelatici Antonio

18.43: Entra in aula Montelatici Antonio

18.40: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

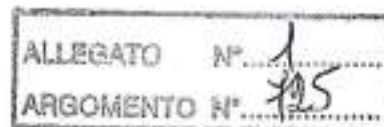
18.44: Interviene Milani Luca

18.44: Interviene Funaro Sara

18.44: Interviene Cruccolini Eros

18.45: Interviene Milani Luca – informa che sono stati presentati n. 7 ordini del giorno collegati alla comunicazione del Garante

18.45: Interviene Funaro Sara



Firenze, 4 novembre 2021.

Oggetto : Relazione del Garante dei diritti dei detenuti al Consiglio comunale.

Gentilissimi,

nel rappresentarvi attraverso questa relazione la situazione degli istituti carcerari fiorentini di Sollicciano, Gozzini e minorile Meucci, e volendo nello stesso tempo darvi più elementi possibili di approfondimento e conoscenza dei vari aspetti che riguardano gli interventi sulle strutture, le attività, le condizioni di vita e gli elementi sperimentali ed innovativi che abbiamo cercato di inserire, abbiamo previsto di inviarvi argomento per argomento le relative documentazioni, cercando di essere nella relazione più sintetici possibile. È evidente che in una seduta di Consiglio non possiamo esaurire tutti i temi che riguardano il carcere. L'invio della documentazione è finalizzato anche a permettere poi alle commissioni consiliari, in momenti successivi, gli approfondimenti che vorranno fare, dando la nostra disponibilità ma coinvolgendo anche altri interlocutori. Gran parte del merito nel rapporto quotidiano con le persone detenute e lo sviluppo poi di attività e progetti lo dobbiamo al forte impegno delle associazioni convenzionate con il comune, l'associazione CIAO, AVP (Associazione Volontari Penitenziari), Pantagruel e la Comunità delle Piagge. Hanno collaborato inoltre il mondo della cooperazione sociale, l'Università di Firenze, la Fondazione Michelucci. Ringrazio l'assessora Funaro, che ha contribuito ad incrementare di due persone l'organico dell'ufficio del Garante, che sono parte importante anche loro rispetto a ciò che stiamo presentando e forse qualcosa di più, anche perché hanno dovuto sopportarmi nel lavoro quotidiano dovendo rispondere a molteplici necessità.

Sono pienamente soddisfatto di quello che in questi anni hanno espresso le istituzioni territoriali, comune e regione, per quanto riguarda gli interventi interni agli istituti e sul territorio. Per iniziativa del Sindaco c'è stato nei primi mesi dell'anno un incontro del Sindaco stesso, assieme al Presidente del Consiglio regionale, al Garante regionale e all'assessora Funaro, con la direttrice, dott.ssa Antonella Tuoni. In quella occasione la direttrice ha sottoposto all'attenzione del Sindaco alcune proposte che si concretizzeranno nelle prossime settimane e di cui vi parlerò in seguito.

Altro elemento di novità è la decisione del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Bernardo Petralia, che ha programmato la presenza a Sollicciano ogni due mesi del Vicecapo Dipartimento, dott. Roberto Tartaglia, e del Direttore Generale del personale e delle risorse, dott. Massimo Parisi, per affrontare direttamente gli annosi problemi del carcere, anche per quanto riguarda i problemi del personale, degli organici della Polizia Penitenziaria e

del numero degli educatori, questi ultimi al minimo storico in rapporto alle persone detenute. Vista la possibilità di un continuo e costante dialogo con il Dipartimento della Giustizia, possiamo sicuramente affermare che questo ha portato già dei segnali di attenzione e di impegno per la soluzione dei problemi. Transitoriamente l'area educativa ha avuto alcuni supporti, con una maggiore collaborazione tra il personale dell'istituto Gozzini e di Sollicciano, e con la presenza due volte la settimana di un educatore che proviene dall'istituto di Pisa. Per l'area educativa, la soluzione del problema è di avere il personale necessario dal nuovo concorso più presto possibile, ma anche che siano rivisti i numeri della pianta organica, dove c'è sicuramente la necessità di un incremento, tenuto conto anche dei bisogni dell'istituto Gozzini.

Anche per la Polizia Penitenziaria sono state manifestate delle disponibilità, ma non sono ancora sufficienti rispetto alle necessità. Sul tema delle risorse di personale della Polizia Penitenziaria, di cui ultimamente sono state definite le nuove piante organiche, non è possibile accettare che ben 70 unità facciano parte della pianta organica di Sollicciano ma svolgano il servizio in altre sedi. Se vogliamo risolvere il problema, dobbiamo chiedere che gran parte di queste persone rientrino in istituto. Bisogna tener conto che il personale di P.P., in stretta collaborazione con quello sanitario, si è impegnato oltre misura per evitare il diffondersi del virus tra le persone detenute, con turni di lavoro pesanti e comportamenti molto rigorosi per il rispetto delle regole di distanziamento sociale.

Il dialogo è stato avviato, la collaborazione è evidente e quindi ci possiamo permettere di sottoporre all'attenzione del Dipartimento e del Ministero della Giustizia alcune proposte :

- a) Innanzitutto chiediamo l'impegno per restituire alle persone detenute un diritto sacrosanto, che è quello di ricevere l'indennità di disoccupazione (NASPI) dopo aver svolto attività lavorative domestiche all'interno degli istituti, di incrementare le risorse finanziarie per questi lavori domestici.
- b) Riorganizzazione di orari di lavoro della polizia penitenziaria in funzione delle attività da svolgere nell'istituto;
- c) Mantenimento e miglioramento dei rapporti dei detenuti con le loro famiglie.
- d) Ci sono in questi ultimi giorni novità circa le gare sul vitto e sopravvitto. Inviemo il comunicato del Garante nazionale Mauro Palma sulla *Raccomandazione urgente al Capo del DAP* su questo importante tema;
- e) Attivare la Cassa delle Ammende per il cofinanziamento – con il coordinamento delle regioni e di ANCI – anche di progetti per attività culturali, biblioteche, genitorialità e attività sportive, che insieme al lavoro sono l'antidoto al fannullismo detentivo;

Inviemo con altra mail la documentazione relativa ai lavori previsti in tutti e tre gli istituti, che hanno come referente il Provveditorato regionale alle opere pubbliche. Sono interventi importanti e significativi, che ci hanno permesso anche di fare ulteriori richieste alla regione Toscana, soprattutto di definire un progetto per Sollicciano e Gozzini che preveda la climatizzazione di tutti gli ambienti, la sostituzione a Sollicciano dei fornelli con piaste a induzione e la dotazione di minifrigo nelle camere di pernottamento. Un ulteriore impegno del Dipartimento è stato quello per la recizione del campo sportivo e per il recupero della funzionalità della chiesa e del teatro nella sezione femminile, che sono da anni inutilizzabili.

Dobbiamo uscire dalle emergenze quotidiane, dobbiamo portare a soluzione i problemi e quindi proponiamo al Dipartimento di avviare concretamente un progetto di sperimentazione sugli aspetti trattamentali a Sollicciano, caratterizzando questa realtà rendendola più simile possibile a quella portata avanti nell'istituto di Bollate di Milano, che è considerata l'eccellenza sul piano nazionale. Può sembrare una richiesta ambiziosa, ma tuttavia ci sembra legittima visto l'impegno delle istituzioni, comune e regione, in questi ultimi anni, in cui sono state avviate anche sperimentazioni innovative, come :

- **la certificazione delle competenze**, importante per chi lavora in quanto si certifica la professionalità acquisita attraverso un attestato valido sul piano nazionale;
- **l'operatore-ponte**, che collabora con l'area educativa per le persone che accedono alle misure alternative e tiene i contatti con i servizi territoriali per condividere un progetto di reinserimento per le persone che si avviano verso il fine pena (vedi allegato);
- **l'operatore di sezione**, in collaborazione con l'area educativa, per promuovere attività integrative a quelle ordinarie per le persone che hanno maggiori difficoltà di socializzazione;
- **il servizio del CAM** (Centro Ascolto Uomini Maltrattanti), avviato da anni per il sostegno psicologico per evitare recidive alle persone che hanno commesso violenze contro le donne e i minori;
- **l'etnopsichiatria**, branca della psichiatria (inviamo il progetto).

L'esperienza di questi anni ci ha portato ad acquisire la consapevolezza di dover costituire una rete di contatti fra tutti i soggetti, istituzionali e non, che concorrono con i loro ruoli a determinare parte della vita in carcere per i detenuti e per le persone che vi lavorano, polizia penitenziaria, operatori sanitari e amministrativi, volontariato. E questa consapevolezza ci ha portato a pensare che per avviare un processo di cambiamento c'è bisogno che ognuno di questi soggetti faccia un passo avanti per cambiare l'assetto ormai consolidato di una realtà dove prevale l'aspetto della sicurezza sul percorso rieducativo che generi situazioni di benessere. A questo proposito vorrei insieme a voi tutti Consiglieri, Sindaco e Giunta, delineare un percorso che ci avvii verso il cambiamento, un cambiamento che, ribadisco, riguardi tutti, persone detenute e tutti coloro che lavorano in carcere. Un primo passo che dobbiamo fare anche noi come Garanti è quello di condividere con il volontariato una piattaforma di richieste da sottoporre, insieme ai vari interlocutori della rete, al Dipartimento e al Ministero, come ad altri soggetti.

Ruolo importante è quello della **magistratura di sorveglianza**, con cui recentemente abbiamo avuto un incontro come Garanti territoriali insieme al Garante regionale. Abbiamo rappresentato le ansie delle persone detenute nell'attesa delle risposte alle varie istanze che vengono sottoposte : dalla liberazione anticipata, ai permessi, alle camere di consiglio per le misure alternative, la necessità di contatti visivi a distanza o in presenza delle persone ristrette col proprio magistrato. Nostra opinione è che ci troviamo sì di fronte a figure cosiddette monocratiche, ma pur sempre in vigenza di un art. 27 della Costituzione che parla chiaramente di umanizzazione della pena e dell'importanza della rieducazione. C'è bisogno quindi di trovare una modalità per la quale i tempi di risposta alle istanze dei detenuti non siano lunghissimi e soprattutto seguano criteri uniformi, uguali per tutti i magistrati di sorveglianza, con margini discrezionali molto ridotti. È necessario da parte del magistrato di sorveglianza anche un atteggiamento premiale in tutti i casi in cui ci sono percorsi virtuosi, intramurari e sul territorio. Purtroppo invece ci troviamo di fronte in alcune occasioni – anche in presenza di relazioni

positive predisposte dal carcere per l'accesso alle misure – a pareri negativi del magistrato, che implicitamente svaluta in questo modo il lavoro svolto dall'area educativa.

Inoltre chiediamo l'applicazione del Regolamento penitenziario, che prevede che il magistrato di sorveglianza, detto con parole nostre, debba conoscere la persona sulle cui richieste si deve poi pronunciare. Quella che vi stiamo rappresentando è un po' la filosofia margariana, che vorremmo che in qualche modo fosse un punto di riferimento. Come del resto si dovrebbe dare alla persona che ha trascorso uno o due permessi rispettando tutte le regole, la possibilità di programmare i permessi successivi, visto che ogni detenuto può usufruire di 45 giorni l'anno. Questa misura potrebbe abbassare il livello di ansia dei detenuti in modo molto consistente, con tutti i risvolti positivi sul benessere in carcere e sul mantenimento dell'ordine*.

Chiediamo inoltre che sia riconosciuto ed applicato il protocollo fra il Ministro della Giustizia e la Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza per una maggiore tutela dei minori. Quando il magistrato si trova di fronte ad una persona detenuta con figli dovrebbe tenere conto che il padre o la madre che vanno in permesso possono assolvere anche al loro ruolo di genitori andando a parlare con gli insegnanti oppure accompagnando i propri figli nelle attività sportive anche nel momento in cui queste attività sono fuori dal territorio concesso alla persona permessante.

Abbiamo aperto anche un dialogo con l'**UIEPE** di Firenze, l'Ufficio interdistrettuale per la Toscana e l'Umbria, che segue le persone in misura alternativa o in detenzione domiciliare. C'è stato un incontro proficuo con il responsabile, dott. Salvatore Nasca, per poter avviare anche modalità premiali per le persone che hanno comportamenti virtuosi nel loro percorso di affidamento o di semilibertà. Anche qui in particolare quando c'è la presenza dei figli, dove c'è bisogno di riempire i vuoti creati dalla detenzione. Le situazioni familiari sono le più svariate : quando ci sono provvedimento del tribunale dei minori, ci sono anche separazioni e altre situazioni in cui c'è bisogno di recuperare delle relazioni.

Altro interlocutore importante col quale invece collaboriamo attivamente è la **Camera penale** fiorentina, con la quale abbiamo attivato un primo incontro importante con la presidente del tribunale di Firenze, dott.ssa Marilena Rizzo, per monitorare la custodia cautelata in carcere. L'intento era quello di sensibilizzare i giudici e i GIP a concedere gli arresti domiciliari (eventualmente con il braccialetto) quando la persona che hanno di fronte non è stata arrestata in flagranza di reato, non ha la possibilità di inquinare le prove e non è in condizione di reiterare il reato, tenendo conto anche del rischio per la persona di perdere il lavoro o della presenza a casa di figli minori, o quando la improvvisa assenza di uno dei genitori diventa difficile da spiegare al minore. È stato affrontato anche il tema delle mamme in carcere con i propri figli, chiedendo che sia applicata la legge che permette di inviare le mamme con bambini in case-famiglia protette, anche in questo caso quando non ci sono reati importanti. Vi allego a questo proposito il verbale di questo primo incontro con la dott.ssa Rizzo, che mi ha autorizzato a diffonderlo. Come vedete non è recentissimo, ed è per questo che al Presidente Luca Maggiora abbiamo chiesto già da tempo di riprendere il dialogo.

Sempre per i rapporti con la Camera penale, invio un elenco di argomenti che avevamo trasmesso dopo il primo incontro con l'Osservatorio sul carcere. Tra questi c'è anche una valutazione della Camera penale fiorentina e un coinvolgimento dei loro organi nazionali per una proposta di aggiornamento della legge sul gratuito patrocinio. Tenete conto che anche questo aspetto è molto importante per i detenuti, in quanto l'avvocato è quello che dà un

orientamento e un sostegno alla persona in merito al proprio percorso giudiziario. A nostro avviso la legge in vigore va rivista in modo da prevedere che gli avvocati a spese dello Stato siano retribuiti in maniera adeguata al lavoro che svolgono, in modo che non si creino disparità fra coloro che hanno le capacità economiche per scegliersi un avvocato di fiducia e quelli costretti ad avvalersi del gratuito patrocinio.

In questo periodo di crisi pandemica si è sottolineata da più parti la necessità di impegnarsi a delineare un "Nuovo Umanesimo", perché il post-pandemia non sia simile al periodo passato, traendo stimoli e riflessioni dall'esperienza vissuta. Parlare di **benessere** per tutte le persone che vivono la realtà del carcere, essendo una realtà particolare e difficile, ci stimola a valutare varie ipotesi di intervento.

A proposito di **genitorialità** abbiamo una bellissima circolare del DAP, piena di proposte utili, ma priva di qualsiasi finanziamento per la sua attuazione. Infatti abbiamo a Solliciano e al Gozzini le associazioni Intessere e Bambinisenzasbarre le cui attività sono finanziate con i soldi delle istituzioni e della Fondazione CRF. Questo anche se il tema della genitorialità è di importanza primaria, come testimonia, fra le altre, una ricerca fatta in Toscana dall'Istituto degli Innocenti e presentata nel 2016, dalla quale emerge che un genitore detenuto rappresenta un'esperienza dolorosa e traumatica che rischia di intaccare profondamente la relazione padre/madre-figlio e che spesso si ripercuote a lungo termine sul benessere psicofisico e sociale dei ragazzi.

In questo ambito abbiamo il protocollo sottoscritto dal Ministro della Giustizia con la Garante Nazionale per l'Infanzia e l'adolescenza e Bambinisenzasbarre ONLUS – anche questo ottimo documento, che ha avuto anche il riconoscimento delle CE, che lo ha fatto proprio –, ma vi possiamo assicurare dal nostro punto di osservazione che questo accordo è scarsamente conosciuto, e che non abbiamo mai visto un provvedimento di un magistrato di sorveglianza che concedesse un ambito territoriale più ampio per permettere ad un genitore in permesso fuori dal carcere di poter avere un colloquio con gli insegnanti del figlio che frequenta una scuola in un comune vicino. Non vediamo neppure provvedimenti dei GIP o dei giudici che concedono gli arresti domiciliari, magari anche con il braccialetto, perché la persona ha figli e quindi non lo manda in carcere creando un vuoto che sarebbe mal compreso e sarebbe vissuto male dai figli minori, naturalmente nel rispetto delle leggi. Infatti la sintesi di quel protocollo dice "bisogna far prevalere l'interesse dei minori". Bisognerebbe fare una campagna di sensibilizzazione in tutti gli ambiti, comprese le Camere penali, in modo che possa diventare anche uno strumento per gli avvocati quando chiedono misure. Bisognerebbe anche fare un censimento sul piano regionale sui progetti attivi negli istituti toscani sul piano della genitorialità, affidando attraverso convenzione all'Istituto degli Innocenti il compito del censimento della valutazione dei progetti, del sostegno e dell'aggiornamento sugli stessi. E una collaborazione con l'ANCI per la formazione degli assistenti sociali dei comuni e delle altre figure professionali che entrano in relazione con le problematiche delle persone detenute con figli. Su questo chiediamo all'assessora Funaro di migliorare e inoltrare una proposta all'assessore al sociale della regione Toscana. Ci sono risorse che verranno ripartite fra i comuni e le sds su un atto di indirizzo del Ministero del Lavoro per le famiglie povere e in difficoltà. Per cui potrebbero esserci risorse anche per finanziare questi progetti.

Altro tema fondamentale è il **lavoro***. Da una ricerca sul campo dell'Università di Siena emerge che è questo il progetto prevalente da sviluppare negli istituti carcerari. Si dovrebbero incrementare le risorse per i lavori domestici (pulizia, lavori di cucina, scrivani, ma anche

bibliotecari e manutentori di sezione), che attualmente coinvolgono un numero residuale di persone rispetto al numero complessivo dei detenuti. Come ben sappiamo il lavoro, oltre ad impegnare una parte del tempo detentivo, fornire qualche risorsa per la famiglia, per la quale la persona ristretta si sente utile, fornisce competenze (ora certificate dalla regione Toscana) e innalza il livello di autostima. Non ultimo, il lavoro è terapeutico. Su questo tema c'è bisogno di una realtà carceraria meno rigida nel momento in cui si possono sviluppare attività lavorative all'interno, coinvolgendo realtà della cooperazione sociale o artigiani e imprenditori privati, che però hanno bisogno di tempi certi nella produzione di manufatti, mentre a volte ci sono state difficoltà a rispettare gli impegni a causa della burocrazia carceraria. In passato ci sono stati tentativi del Dipartimento di avviare delle lavorazioni di manufatti necessari per la polizia penitenziaria (es. cinture ed altri oggetti), e c'era un ufficio specifico che si occupava di queste attività. Per questo c'è stato anche un sopralluogo a Sollicciano e in altre carceri, ma che fine ha fatto questo progetto? Non se ne sa più nulla! A Sollicciano è stato avviato un laboratorio sartoriale proposto da una cooperativa sociale di tipo B che ha messo in condizione alcune ragazze che potevano accedere a misure alternative di uscire e continuare l'esperienza nel laboratorio che la cooperativa che gestiva quello interno ha messo a disposizione sul territorio, dando anche una borsa-lavoro.

Il lavoro può essere svolto anche all'esterno, e qui abbiamo la possibilità di stipulare protocolli per lavori socialmente utili, come ha richiesto la direttrice Tuoni al comune di Firenze per intervenire sul territorio della città. Sul tema dei lavori socialmente utili è arrivato proprio in questi giorni l'impegno del Ministero e del Dipartimento sul progetto Mondeggi, dove il Sindaco Nardella ha trovato risorse per la realizzazione di un progetto agro-sociale nel PNRR.

Da parte sua, la direttrice Tuoni ha concretizzato, attraverso il comune di Scandicci, un contatto con un gruppo di aziende artigiane della pelle, che hanno dato la disponibilità ad inserimenti lavorativi. Questa opportunità si è realizzata proprio in questi giorni con un corso di formazione finanziato dall'assessorato regionale alla formazione, che ha visto i 12 partecipanti iniziali concludere tutto il percorso formativo, cosa mai successa, in quanto gli abbandoni sono la norma. Le aziende hanno già manifestato interesse ad inserire alcuni di loro nelle aziende del territorio, mentre per gli altri c'è la possibilità di avviare un laboratorio per produrre gadget che le stesse aziende si impegnano a commercializzare. Sicuramente questo settore dovrà essere uno dei fili conduttori in quanto il territorio di Scandicci offre opportunità di collaborazione con l'Alta scuola di pelletteria italiana. La cosa importante è strutturare i corsi di formazione in modo tale che rispondano alla necessità di manodopera specializzata presente sul territorio. L'assessorato allo sviluppo economico della regione si è reso disponibile a mettere a disposizione risorse finanziarie per l'apertura di attività lavorative all'interno degli istituti carcerari toscani. Noi dobbiamo fare in modo che durante il percorso detentivo le persone possano intercettare e frequentare esperienze che facciano acquisire loro maggiori competenze, da poter utilizzare per gli inserimenti lavorativi sia durante le misure alternative che dopo il fine pena.

Per quanto riguarda invece **istruzione e formazione**, recentemente è stato rinnovato il protocollo MIUR-Giustizia, che dovrebbe essere dotato anche di riferimenti economici per finanziare certe azioni previste nel protocollo stesso. Ma a tutt'oggi nonostante nostre sollecitazioni anche a dirigenti del MIUR non abbiamo ricevuto alcuna risposta. Da parte nostra, come suggerisce il protocollo, ci stiamo impegnando per costruire dei protocolli territoriali con l'assessorato regionale all'istruzione e formazione, l'Ufficio scolastico regionale, il Provveditorato della giustizia e i CPIA regionali, insieme ai colleghi Garanti territoriali e al Garante regionale. Altra questione importante è quella dei sussidi per chi studia in carcere e si impegna. La dott.ssa Marzia Fratini del Dipartimento, che è stata nostra referente per l'attuazione del protocollo, ci scrive che *"l'entità dei premi e dei sussidi di rendimento scolastico sono stabiliti con decreto*

interministeriale che andrebbe periodicamente aggiornato ma che, di fatto, è fermo al 1989.*
L'aggiornamento di queste risorse, rivolta alle persone detenute che frequentano la scuola, sarebbe un riconoscimento del loro impegno un'ulteriore azione per il loro benessere.

In questo settore, un segnale importante del Ministro dell'Istruzione Bianchi è stato quello di mantenere la delega alla scuola in carcere. E proprio partendo da questo elemento gli abbiamo scritto invitandolo, compatibilmente ai suoi impegni, che non sono pochi per la riapertura della scuola sul territorio, a venire a Sollicciano quando potrà, e gli abbiamo inviato anche una relazione del referente della scuola in carcere a Firenze, Claudio Pedron, di cui vi rendiamo conto in allegato. La relazione illustra il lavoro encomiabile che insegnanti fortemente motivati portano avanti all'interno del nostro istituto, come non dubito facciano anche negli altri istituti sul piano nazionale. Sarebbe interessante una interlocuzione con il ministro Bianchi sia sul protocollo, perché questo non rimanga carta scritta, sia per verificare se ci sono spiragli per poter incrementare il numero degli insegnanti. Questo permetterebbe di avere più persone detenute che la frequentano, un ottimo obiettivo da raggiungere. A questo proposito cito una breve considerazione di un ragazzo tunisino, che durante un incontro con il sottosegretario con delega alla scuola in carcere, intervenendo ha riportato la propria esperienza dicendo : *"Sono entrato in carcere con la testa vuota e ne esco con la testa piena, che mi permetterà sicuramente di dare una svolta positiva alla mia vita"*. La scuola è un asse portante del percorso trattamentale. A Sollicciano ci sono anche classi di scuola media superiore e persone che frequentano l'università. A questo proposito una proposta della direttrice dell'istituto è di riportare a Firenze un polo universitario strutturato che permetta di far proseguire gli studi a molte più persone di quelle attuali.

Fra le attività sperimentali che vorremmo portare avanti c'è quella di dare un'opportunità per l'acquisizione della **patente in carcere**, visto che questo requisito è molto richiesto quando una persona cerca lavoro*. Abbiamo elaborato un progetto condiviso con l'ACI nazionale e fiorentina e il Ministero delle infrastrutture, con l'ing. Fausto Fedele, e anche questa sarebbe una opportunità. C'è stata una sperimentazione a Bollate negli anni passati e noi abbiamo preso spunto da questa esperienza perché riteniamo sia una opportunità importante per le persone ristrette che così possono uscire con il curriculum arricchito. Oltre a trovare le risorse, c'è bisogno di trovare una collaborazione con la magistratura di sorveglianza per quanto riguarda poi le lezioni pratiche di guida da effettuare all'esterno.

Da un approfondimento che abbiamo fatto attraverso una branca della psicologia (positiva) emerge l'indicazione di **individuare nelle persone una loro abilità**, e alimentando questa sicuramente si riesce a dare stimoli che possono rigenerare e far uscire le persone da condizioni di isolamento e di scarsa partecipazione alle attività*. Infatti dalle esperienze avute nella realtà fiorentina e sul piano nazionale molte persone nei vari ambiti culturali hanno ammesso di non essere mai state a conoscenza di possedere delle abilità nel campo della musica, della narrativa, della poesia, del teatro. Coltivare queste abilità personali aiuterebbe a combattere il *'fannullismo detentivo'*, un fenomeno molto dannoso in generale e ancora più serio nel periodo estivo, quando tutte le attività si interrompono, tranne i lavori domestici. Abbiamo inviato una memoria su come vengono vissute le giornate in carcere, e pensate che chi non va al lavoro o a scuola passa dalle 18 alle 20 ore in camera di pernottamento.

Sul tema della **sanità pubblica in carcere** in questi ultimi mesi è stato firmato un protocollo dal direttore generale dell'azienda sanitaria Toscana centro, dott. Paolo Morello, e la direttrice

Tuoni per la consegna di locali dell'istituto all'azienda per un più pronto ed efficace svolgimento dei servizi sanitari all'interno di Sollicciano.

A seguito di questo protocollo si è costituito un gruppo di lavoro coordinato dall'azienda sanitaria di cui fanno parte la responsabile della sanità in carcere, dott.ssa Sandra Rogialli, e medici psichiatri e del settore delle dipendenze per analizzare alcuni problemi che riguardano l'autolesionismo dei detenuti, le aggressioni alla polizia penitenziaria e agli operatori sanitari, individuando modalità di intervento con forte carattere preventivo. E anche in questa occasione riteniamo che la disponibilità di risorse in questi due settori per poter far svolgere attività di lavoro a persone individuate dai medici possa apportare quella condizione di benessere che il lavoro trasmette e che incide positivamente diminuendo l'aggressività nelle relazioni sociali*. C'è forse necessità anche dell'ausilio di ulteriori figure professionali per una maggiore osservazione delle condizioni di vita fra le persone, nelle camere di pernottamento e nelle sezioni, e di risorse aggiuntive nel settore della tossicodipendenza per permettere a persone dipendenti di andare in comunità prima possibile, esperienza questa già fatta in passato in collaborazione con la magistratura di sorveglianza. A questo fine abbiamo aperto un dialogo con l'associazione delle comunità terapeutiche perché si affronti il tema della genitorialità e perché nel periodo da trascorrere in comunità si possano prevedere anche opportunità formative e obiettivi da raggiungere alla fine del percorso per il reinserimento in famiglia e nella società, come previsto da una delibera regionale.

Sempre nell'ambito della dipendenza, abbiamo chiesto un forte impegno dell'azienda sanitaria nell'attenzione e la cura dell'apparato dentario, che ben sappiamo in queste persone è un ulteriore elemento di criticità. La presa in carico odontoiatrica deve avere anche la finalità di mettere in condizione le persone, quando devono affrontare un colloquio di lavoro, di presentarsi nelle migliori condizioni.

Abbiamo avviato un dialogo con il dott. Parisi per il finanziamento del **Progetto benessere** rivolto alle persone che lavorano in carcere*. Alcuni interventi sono già stati effettuati per migliorare la condizione di vita nelle caserme sia maschili che al femminile a Sollicciano e l'ammodernamento delle attrezzature delle palestre per il personale attraverso la donazione di una palestra fiorentina.

Nel progetto sport e salute il dott. Tartaglia ha trovato risorse per 20.000 euro, che saranno messe a disposizione per la parte sportiva per il personale dell'istituto di Sollicciano.

Il progetto partecipativo "**Incontri nel Giardino**" è stato finanziato dall'autorità per la partecipazione del Consiglio regionale su richiesta del sindaco di Firenze. È nato da un confronto avuto con l'allora presidente della Fondazione Michelucci, Giancarlo Paba, con cui avevo già lavorato durante la mia esperienza al Quartiere 4 ad alcuni percorsi partecipativi con i cittadini per la definizione di funzioni in certi ambiti del territorio. Al prof. Paba ho fatto una domanda molto precisa: "*Cosa potremmo fare per togliere i due istituti di Sollicciano e Gozzini dall'isolamento in cui sono stati confinati dal comune di Firenze?*" La sua risposta, entusiasta e vivace, è stata la seguente: "*Avviare un percorso partecipativo coinvolgendo cittadini, istituzioni e detenuti.*", dove simbolicamente il Giardino degli incontri era il luogo delle relazioni fra tutti questi soggetti, parlando di "*rigenerazione urbana*". Rigenerazione urbana dove il verbo "*rigenerare*" sta anche per costruire relazioni inesistenti, perché intorno ai due istituti non ci sono funzioni che dialogano con la realtà del carcere. Il prof. Paba mi parlava con dovizia di particolari di stimoli propositivi perché è stato il referente del comune di Scandicci per il loro piano strutturale. Dopo quest'incontro abbiamo avviato contatti con l'Università, facoltà di Urbanistica, nella persona della prof.ssa Camilla Perrone, con Mirko Dormentoni come presidente del Quartiere 4 e con la Fondazione Michelucci. Nell'avviare il percorso già dai primi

contatti abbiamo avuto delle risposte oltre le aspettative. Mi riferisco ad un incontro con l'assessore all'agricoltura della precedente legislatura, che dopo l'illustrazione del progetto ci ha fatto presente la disponibilità di risorse finanziarie per la realizzazione di orti urbani. Quale migliore occasione per costruire relazioni tra cittadini del Q.4 di Firenze, cittadini di Scandicci e persone detenute di Sollicciano e Gozzini! Abbiamo presentato la proposta alla dott.ssa Tuoni, all'epoca direttrice del Gozzini, che ha accolto con favore la proposta e quindi è partito l'iter di progettazione, con varie convenzioni con il Demanio ecc. Oggi siamo in attesa che nei primi mesi del 2022 inizino i lavori per la costruzione di diciotto orti urbani. Con la direttrice il dialogo si è ampliato e si è avviato un percorso di coinvolgimento anche delle persone detenute, dove si è parlato del percorso di rigenerazione, degli orti, ma anche della nuova proposta di un murale che desse a chi passa nei pressi dell'istituto un segnale diverso rispetto alla solita vista di cancellate e di strutture grige e anonime. Sono state trovate le risorse attraverso un finanziamento della Fondazione CRF e grazie all'assessore Cosimo Guccione. Inviemo per chi non l'avesse visto le foto del murale, che fanno comprendere il significato che le persone detenute hanno voluto dare a queste immagini. Nel dialogo con le due amministrazioni comunali è riemerso il protocollo sottoscritto nel lontano 2012, sul quale ora stiamo lavorando in collaborazione con l'assessora all'urbanistica Cecilia Del Re, la quale ci ha coinvolto nel percorso partecipativo avviato dall'Amministrazione. Per gli aspetti urbanistici, l'assessora Del Re ha dato la disponibilità, utilizzando lo strumento del Piano guida come modalità da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione, con tutti i suoi organi che interverranno nel percorso del nuovo Piano strutturale e del Piano operativo. Importante sarà anche il ruolo della Commissione urbanistica e dello stesso Consiglio. L'aspetto interessante che emerge dal protocollo del 2012 è la previsione di un parco di 11 Ha intorno agli istituti carcerari. Si tratta quindi di sviluppare questa opportunità ed altre che sono contenute nel protocollo per ricostruire un contesto intorno agli istituti che porti ad un processo di integrazione della realtà carceraria nelle comunità fiorentina e scandiccese. E quale migliore occasione ci poteva essere per uscire dall'isolamento che attraverso la realizzazione di un giardino, che è il luogo delle relazioni?! Si tratta di trovare anche le modalità del dialogo fra il dentro e il fuori, come è avvenuto lo scorso mese di settembre quando la direttrice Tuoni in accordo con il comune di Scandicci ha permesso che due eventi culturali dell'Estate scandiccese si tenessero nel Giardino degli incontri, aperto sia ai detenuti, che ai cittadini e ai lavoratori del carcere, tutti come un'unica comunità.

Altra iniziativa promossa dalla direttrice per dare un segnale di apertura e dialogo è il contatto con il direttore delle **Gallerie degli Uffizi**, dott. Eike Schmidt, per partecipare con il Giardino degli incontri al progetto "*Uffizi diffusi*", da realizzare sui territori. È un progetto che ci piace molto, perché prevede che le opere d'arte escano dai loro ordinari spazi istituzionali per andare incontro ai cittadini nei luoghi più diversi, rendendo possibile a tutti ammirare opere d'arte importanti e realizzare il contatto con il bello e con il patrimonio culturale fiorentino. Dopo il primo sopralluogo stanno continuando gli approfondimenti tecnici sulla climatizzazione e la sicurezza dello spazio espositivo prescelto. Si tratta come detto del Giardino degli incontri, dove si è già pensato di caratterizzare la mostra in modo che abbia un nesso anche con il fatto che il Giardino è il luogo dove i detenuti incontrano i propri familiari e dove gli stessi detenuti avranno un ruolo nell'organizzazione e gestione della mostra. Anche questo sarà un forte segnale che il carcere è parte della comunità, luogo di espiazione di una pena, ma che non per questo dobbiamo continuare a tenere isolato, ma anzi dobbiamo far conoscere creando opportunità per entrare a vedere cose belle e significative e far poi diventare tutto questo la normalità. È anche attraverso questo tipo di esperienze che le persone ristrette potranno beneficiare di momenti di incontro importanti nel loro percorso rieducativo.

Un altro argomento che vorrei affrontare è quello del **territorio**, che **comprende l'accoglienza e gli inserimenti lavorativi**. C'è l'esigenza di individuare sul territorio una struttura che possa rispondere al bisogno delle persone in misura alternativa, togliendoli dall'attuale situazione di ospitalità all'interno dell'istituto Gozzini. La semilibertà è una misura alternativa al carcere e quindi deve aver luogo fuori dal carcere, anche per cogliere l'obiettivo di una maggiore integrazione con la comunità fiorentina. C'è bisogno di rivedere il servizio dell'accoglienza perché l'esperienza della pandemia ci ha permesso di organizzare il servizio h24 e non come prima della pandemia quando le persone uscivano la mattina alle otto e rientravano la sera alle 19. Per h24 non intendiamo una permanenza continua e inerte nella struttura dove pernottano, ma che il servizio si faccia carico anche delle fasce orarie della giornata, proponendo alle persone la partecipazione a laboratori e altre attività che le impegnino durante la giornata, visto che esperienze del Nord Europa parlano di questi contenuti. Si dovrebbe anche ricercare piccole attività lavorative che possano dare loro un minimo di risorse per le piccole necessità, risorse che altrimenti verrebbero richieste in città alle persone o procurate attraverso furti. Per gli inserimenti lavorativi c'è bisogno di incrementare da parte delle amministrazioni pubbliche la gare rivolte alle coop di tipo B e aumentare anche l'entità economica delle borse lavoro e degli inserimenti socioterapeutici perché attualmente le risorse non sono sufficienti a sostenere le necessità di coloro che hanno una famiglia. Da tempo esiste un protocollo predisposto dall'Associazione industriali che non è mai stato portato alla stipula con le amministrazioni locali né con il Provveditorato regionale alla Giustizia.

A dicembre 2017 ha riaperto l'**IPM Meucci** dopo lavori che non sono stati completati. Troverete la relativa documentazione nell'allegato sui lavori negli istituti carcerari. Vi rappresento la nostra esperienza nel rapporto con l'IPM e con i ragazzi che lo frequentano per aver commesso reati quando erano ancora minorenni. Parlando con loro nei primi incontri che abbiamo fatto, ci siamo resi conto che eravamo di fronte a delle vittime e non a dei delinquenti, in quanto nella narrazione del loro percorso di vita si evidenziava il contesto familiare ed abitativo, le condizioni economiche, tutti elementi che avevano inciso nel loro aspetto trasgressivo durante il periodo adolescenziale. Ci siamo trovati di fronte a ragazzi tossicodipendenti, ma anche a responsabili di reati importanti. Sono stati incontri con un grosso impatto emotivo da parte di entrambi, in quanto i ragazzi si sono aperti e liberati del loro peso senza condizionamenti. Da qui la riflessione di dover mettere in moto tutte le energie possibili, istituzionali e non, per attivare interventi con una forte caratterizzazione preventiva per evitare di ritrovare questi ragazzi negli istituti per adulti.

A questo proposito è stato elaborato un progetto con le caratteristiche di cui si parlava e che si invia in allegato. Naturalmente è un progetto sperimentale, elaborato con l'IPM Meucci e con i servizi sociali del settore minori insieme alla coop Ulisse, l'Università di Firenze e la Fondazione Michelucci. Siamo ora attendendo la disponibilità al finanziamento da parte della Fondazione CRF.

Altro aspetto importante all'interno dell'istituto è stato quello di dare un supporto all'esperienza formativa per l'attivazione di un protocollo sulla formazione finanziato dall'assessorato all'istruzione e formazione della regione, coinvolgendo anche l'Ufficio scolastico regionale. Questo protocollo (inviato a parte) dovrebbe assicurare delle modalità formative continuative negli istituti, o attraverso bandi concordati o avvalendosi della collaborazione di istituti professionali. E questa modalità adottata è la seconda esperienza in Italia rivolta agli IPM. Il Centro per la giustizia minorile recentemente ha nominato la nuova direttrice dell'istituto, con la quale abbiamo affrontato una serie di problematiche che riguardavano aspetti sanitari e attività culturali e sportive. In queste c'è un coinvolgimento sia dell'assessorato alla cultura della regione

che dell'assessore Guccione del comune di Firenze, col quale c'è stata una interlocuzione anche per il sostegno al laboratorio rap che c'è presso il Meucci, gestito dalla coop CAT. Questa attività laboratoriale, oltre a rispondere ad un interesse nell'ambito musicale permette anche ai ragazzi, nella scrittura dei testi, di far emergere problemi che si sono trovati ad affrontare in passato oltre a quelli che vedono nel loro futuro. Ascoltando i testi delle loro canzoni si capiscono le situazioni di tormento e conflitto vissute dai ragazzi.

È con questa riflessione sui giovani che vogliamo chiudere la relazione. Sicuramente durante il dibattito in Consiglio non riusciremo ad affrontare tutti gli argomenti, per cui diamo la nostra disponibilità per partecipare agli incontri delle singole Commissioni che vorranno eventualmente fare ulteriori approfondimenti.

**IL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE
PRIVATE DELLA LIBERTÀ**
Eros Cruccolini

N.B. : * nel testo della relazione sono contrassegnati con asterisco rosso tutti i temi legati al "*Benessere in carcere*".

Gentile Presidente, il testo di cui sotto, avrei piacere che fosse il primo documento da sottoporre alla lettura dei Consiglieri, in modo che possano comprendere come una persona trascorre il tempo in carcere.

Grazie

Eros Cruccolini

...alla ricerca del tempo perduto...

Il presidente Alessandro Margara, ogni volta che a lui palesavo il mio sconcerto e la mia frustrazione di fronte alle storture e alle malefatte del sistema carcere, immancabilmente mi rispondeva "...il carcere funziona così non perché qualcuno fa male il suo lavoro ma perché è così che la volontà che lo gestisce vuole che funzioni". Non siamo insomma di fronte a disfunzioni dovute a incapacità professionali o malintesi amministrativi bensì a modalità gestionali volute e perseguite.

Dunque il carcere è così perché è così che deve essere per assolvere bene il proprio compito di punire, di annichilire, di "incapacitare".

In questo quadro, l'organizzazione del tempo in carcere riveste un ruolo di primo piano.

Si capisce bene come, consistendo la condanna nella costrizione a trascorrere un determinato lasso di tempo in carcere, l'esecuzione della stessa si trasformi dal primo istante in un estenuante conto

alla rovescia. Il tempo insomma è l'indiscutibile protagonista dell'esecuzione della pena.

Il tempo, per convenzione, è diviso in anni, mesi e giorni. Provate a leggere, saltati tutti i preamboli, una sentenza: il signor tale dei tali è condannato a anni x mesi y giorni z. Per scontarli non c'è altro da fare che trascorrerli. Annullarli.

Proviamo ad immaginareanche se so che è impossibile.

Mi sveglio, diciamo che sono le sette. Mancano 14 ore alle 21, ora in cui presumibilmente posso pensare, dopo un po' di televisione, di organizzarmi per dormire. Cosa succede in quelle 14 ore? Le stesse inevitabili cose per ogni inevitabile giorno....

... Carrello del caffè e latte, posta, carrello medicinali, ora d'aria, persone che urlano, parlare è raro, laboratorio di qualcosa, forse colloquio, forse avvocato, forse medico, carrello del sopravvitto, spesino,.....carrello del pranzo, persone che urlano, ora d'aria, cella, conta, battitura sbarre, giornata verso la fine, carrello della cena... conta..battitura sbarre...il televisore lassù nell'angolo in alto funziona male, quello della cella accanto è troppo alto, ... ho sonno ma addormentarsi non sarà facile..... domani non ho niente da fare, niente e nessuno mi aspetta, sono io che posso solo aspettare che qualcuno mi dica cosa è possibile fare.... aspettando..... carrello del latte, posta, carrello medicinali, ora d'aria, conta.... ..

Niente di quanto scritto qui sopra dipende da te. Quel tempo, cadenzato da quelle cose, non è tuo. Non è di nessuno se non di un ripetersi quotidiano che uno scopo vero non c'è l'ha.

Sei il non protagonista di una commedia nella quale però sei l'attore principale.

In carcere il tempo, se non stai attento, diventa un incubo, se non stai attento cominci a contarlo. E diventa una malattia.

Mi hanno condannato a anni x mesi y giorni ze io me li faccio tutti in branda. Niente di più piacevole da sentire per quasi tutti quelli che il carcere lo gestiscono. Diventa tutto più

semplice. Evitare di cadere in questa malattia diventa il dovere di chi è condannato e di quanti in carcere ci lavorano.

Al Sindaco del Comune di Firenze

Al Presidente del Consiglio della Regione Toscana

Gentilissimi,

Vi sottopongo un quadro riassuntivo degli investimenti e servizi messi a disposizione degli istituti carcerari fiorentini di Sollicciano, Gozzini e Minorile per quanto riguarda il Comune e per quanto riguarda la Regione, si riferisce a tutti gli istituti toscani fra cui anche quelli fiorentini, che afferiscono a due Dipartimenti diversi, Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Centro Giustizia Minorile, facenti parte ovviamente dello stesso Ministero.

Per il Centro di Giustizia minorile, dobbiamo aggiungere che recentemente l'istituto femminile minorile di Pontremoli, è stato assegnato al Centro giustizia minorile della Toscana.

Ci piace partire con un primo progetto che vede un diretto intervento del Consiglio regionale, in quanto ha finanziato un progetto partecipativo: **Oltre il muro - Per una urbanistica partecipata tra carcere e città**, che riguarda la rigenerazione urbana delle aree circostanti il carcere di Sollicciano e dell'istituto Mario Gozzini, con un finanziamento del Consiglio regionale di **19.400,00 euro**. Il lavoro già svolto come Garante in collaborazione con il Dipartimento di Urbanistica e la Fondazione Michelucci e vista la disponibilità della direttrice dott.ssa Tuoni, dell'istituto Mario Gozzini di Firenze, ha portato già a due risultati concreti in tempi brevi: la realizzazione di orti urbani, che vedono un investimento di 80mila euro messi a disposizione dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione, nell'ambito del progetto Centomila orti. Saranno realizzati 18 orti in un terreno di proprietà del Demanio adiacente all'Istituto Gozzini che vedrà persone detenute e cittadini in un rapporto di collaborazione, nella gestione di questo spazio. Altro intervento è quello di un Murales, che verrà realizzato in un rapporto di collaborazione da un gruppo di giovani della Street Art e la popolazione detenuta, per definire congiuntamente l'opera da realizzare. Il costo è di 22mila euro, messi dall'Assessorato allo Sport del Comune di Firenze e dall'Ente Cassa di Risparmio.

INVESTIMENTI

REGIONE

Assessorato all'Ambiente

Progetto di efficientamento energetico – 4milioni di euro della Comunità Europea.

A novembre 2020 è avvenuta la presentazione del progetto esecutivo

Di seguito si riporta il cronoprogramma aggiornato come confermato dagli uffici del Provveditorato OO.PP. del MIT durante l'incontro avvenuto lo scorso 22 gennaio

- espletamento della procedura di gara: marzo 2021
- firma contratto con impresa esecutrice lavori: luglio 2021
- inizio lavori: settembre 2021
- fine lavori: novembre 2022
- collaudo: marzo 2023

L'Accordo di Programma ha previsto un finanziamento nell'ambito del POR FESR 2014-2020 pari a 4.000.0000 euro per le seguenti tipologie di intervento:

Carcere di Sollicciano

- 1) Sostituzione caldaia centrale termica Nuova Caserma: circa 39.600,00 euro
- 2) Impianto solare termico Reparto maschile e Femminile: circa 150.000,00 euro
- 3) Impianto fotovoltaico: circa 119.000,00 euro
- 4) Sostituzione infissi Reparti A, B e femminile, infermerie e Caserme e Uffici: circa 2.319.425,00 euro
- 5) Colibentazione copertura Caserme e Uffici: circa 930.000,00 euro

Carcere Gozzini

- 1) BACS 61.660,00 euro
- 2) Impianto Fotovoltaico: circa 24.000,00 euro

REGIONE

Assessorato al Sociale

Realizzazione Icam, struttura che ospiterà 8 mamme con bambini. Il costo di investimento **900mila euro**. È previsto l'inizio dei lavori nel mese di marzo e la loro conclusione entro 12 mesi. La struttura su cui si interviene, è stata messa a disposizione della Madonna del Grappa.

SERVIZI

REGIONE

Assessorato all'Istruzione e Formazione

Progetto per la Certificazione delle Competenze*** progetto che certifica le competenze acquisite dalle persone detenute che svolgono lavori domestici all'interno dell'istituto, come nella mensa e nel settore manutentivo. La certificazione rilasciata è valida sul piano nazionale, e può dare una maggiore opportunità per trovare lavoro dopo il fine pena sul proprio territorio, inserendola nel proprio curriculum vitae. Le persone coinvolte saranno all'incirca 200 per un costo pari a: **23.056,00 euro**.

Formazione è stato fatto un bando per un importo di spesa di **200mila euro** e sono stati finanziati 7 progetti, per gli istituti carcerari toscani.

Per quanto riguarda l'istituto minorile Meucci, attraverso il Protocollo*** tra Regione Toscana, Centro di Giustizia Minorile e Provveditorato regionale agli studi, sono stati assegnati **20mila euro** per corsi di formazione nell'ambito della ristorazione.

In questi ultimi anni sono stati erogati **70mila euro**, per l'acquisto di libri di testo per la scuola dell'obbligo e superiore.

Per il progetto Università in carcere la Regione dà un contributo all'Università per i corsi universitari rivolti agli studenti ristretti negli istituti penitenziari di Siena Pisa e Firenze. L'Associazione Avp riceve il contributo dall'Ente Cassa di Risparmio per l'acquisto dei materiali necessari agli studenti e monitora il percorso di studi degli studenti universitari, attraverso gli operatori del servizio civile.

E' stata inoltre stipulata una convenzione per rivedere i contenuti della legge 68 art. 14, aumentando la percentuale delle persone invalide, da poter assumere attraverso le esternalizzazioni delle aziende private, alle cooperative sociali di tipo B.

COMUNE

Assessorato all'Istruzione

Vengono erogate cedole scolastiche per **6.500 euro** per l'acquisto di libri e materiale di facile consumo.

REGIONE

Assessorato al Sociale

Per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi per la concessione di misure alternative è stato stanziato un **milione e 900 mila euro** per borse lavoro.

Per l'attivazione negli istituti toscani dello Sportello "Tutele e diritti" **600mila euro**.

E' stato stipulato un Protocollo Regionale*** con le organizzazioni della cooperazione sociale , con l'impegno di destinare **8milioni di euro** in gare rivolte alla cooperazione sociale di tipo B, in attuazione della legge 381. Questa è una esperienza innovativa che dà la possibilità ai soggetti svantaggiati di accedere ad una opportunità di **lavoro vero**.

COMUNE

Assessorato al Sociale

I costi supportati per i Servizi Area Detenzione sono i seguenti:

- 1) ASSOCIAZ. C.I.A.O.
INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO CON OPERATORE PONTE E PER ACCOGLIENZA CASANOVA :
COSTI 2020 : complessivi euro 141.120
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 141.120.
- 2) CARITAS - ACCOGLIENZA IL SAMARITANO :
COSTI 2020 : complessivi euro 151.095.
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 151.095.
- 3) A.V.P. - CENTRO DIURNO ATTAVANTE :
COSTI 2020 : complessivi euro 47.200.
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 47.200.
- 4) RTI Cat-Cepiss-A.V.P.-ARCI-Tempo reale - ATTIVITÀ SOCIALIZZAZIONE :
COSTI 2020 : complessivi euro 42.600.
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 42.600.
- 5) DIREZIONE SPORT - ATTIVITÀ SPORTIVE IN CARCERE :
COSTI 2020 : complessivi euro 27.848.
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 27.848.
- 6) FONDAZIONE SOLIDARIETA' CARITAS, DIACONIA VALDESE, COOP SOC. CONVOI, RTI CAT-ARCHÉ-GIRASOLE – ACCOGLIENZA E INSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IN MISURA ALTERNATIVA :
COSTI PREVISTI 2021 : complessivi euro 205.013.

TOTALE COSTI SOSTENUTI ANNO 2020 : **COMPLESSIVI EURO 409.863**

TOTALE COSTI PREVISTI ANNO 2021 : **COMPLESSIVI EURO 614.876**

Vista l'esperienza della Regione relativamente al protocollo con la cooperazione sociale, anche il Comune di Firenze per volontà del Sindaco, ha stipulato un Protocollo*** con la cooperazione sociale per incrementare le gare rivolte alle cooperative sociali di tipo B, riuscendo a coinvolgere su questo progetto anche il Magnifico Rettore, con l'Università.

Infine sono stati avviati a livello sperimentale dei **progetti socio-sanitari**: quello dell'Etnopsichiatria*** per accrescere le competenze nell'ambito psichiatrico vista l'alta percentuale di persone detenute straniere, realizzato con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio per un totale di **25mila euro**; quello del Cam ***Centro Ascolto Uomini maltrattanti, rivolto a persone recluse che hanno usato violenza, sia nei confronti delle donne che dei minori, ci sono stati negli anni contributi della Diaconia Valdese e Ente Cassa di Risparmio per un ammontare complessivo di **25mila euro**; quello dell'Operatore di Sezione***, figura professionale che ha promosso attività varie con le persone detenute, per evitare lunghe permanenze di chiusura in cella, con un contributo di **10mila euro** dell'Ente Cassa; quello del Lumen*** elaborato con la Cooperativa Cat che prevede la presenza di un assistente sociale che su segnalazione dell'area educativa dei due istituti, incontra velocemente le persone detenute che sono residenti nei Comuni della Città Metropolitana, per dare subito un segnale di presenza dell'istituzione per prendere in carico la persona ristretta e la propria famiglia, per affrontare i problemi e i disagi procurati dal momento della detenzione di un familiare, con il contributo di **15mila euro** dell'Ente Cassa; quello di Afa*** che fa attività motoria con le persone detenute che hanno problemi sanitari cronici, con un contributo di **10mila euro** della Società della Salute di Firenze.

PROGETTI EDUCATIVI SPERIMENTALI

REGIONE

E' stata finanziato un progetto sul tema della **genitorialità**, vista l'importanza del rapporto tra genitori detenuti e figli. E' stata realizzata una ludoteca presso il carcere di Sollicciano e un servizio di consulenza e sostegno alle persone ristrette per facilitare e migliorare il rapporto relazionale con i propri figli, attraverso la **Cooperativa Intessere** (finanziamento dell'Assessorato al Sociale).

Presso l'Istituto Gozzini si è sviluppato un servizio di consulenza e sostegno per i detenuti con figli, gestito **dall'Associazione Bambini senza sbarre**, che ha usufruito di un finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio

REGIONE - COMUNE

Assessorato alla Cultura

Gli Assessorati alla Cultura dei due Enti hanno permesso l'inizio di una attività progettuale per quanto riguarda la biblioteca sociale in carcere, per sensibilizzare le persone detenute alla lettura. L'Assessorato regionale ha contribuito nell'ultimo biennio con una cifra di **72.250 EURO** e il Comune di Firenze con il proprio personale ha predisposto il progetto e ne monitora l'attuazione. Riteniamo importante ripetere anche in Italia una esperienza brasiliana che prevede uno sconto di pena di tre giorni, per quei detenuti che leggono un libro e sono in grado di relazionarne il contenuto.

Sono stati attivati negli istituti di Sollicciano e Gozzini, laboratori di scrittura creativa che hanno prodotto la pubblicazione di libri.

La **REGIONE** inoltre finanzia attività di teatro, musica, danza negli istituti carcerari della Toscana:

Teatro di Volterra **250mila euro** l'anno e **280mila euro** per tutti gli altri istituti. Per quanto riguarda la musica, sono stati attivati di laboratori di musica rap presso Sollicciano, Gozzini e Minorile che hanno prodotto testi elaborati dai reclusi che hanno portato anche alla produzione di cd, rappresentando attraverso i testi una voce di persone che solitamente non hanno voce e che forse bisognerebbe ascoltare con interesse.

COMUNE

Assessorato allo Sport

L'Assessorato allo sport ha finanziato il bando affidato alla Uisp per **45mila euro**, per la gestione dell'attività motoria e sportiva, negli istituti di Sollicciano e Gozzini. Ha acquistato per **20 mila euro** le attrezzature per le palestre di Sollicciano e del Gozzini.

Per quanto riguarda le attività lavorative all'interno dell'istituto di Sollicciano, da anni è avviato un laboratorio di **riparazione di biciclette** gestito dalla cooperativa sociale di tipo B **Ulisse**.

Recentemente nella sezione femminile è stato avviato un progetto di **laboratorio sartoriale**, gestito dalla cooperativa sociale di tipo B **Altre Mani**, che ha usufruito di un finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio.

Con l'impegno di Regione, Comune e Azienda Sanitaria, stiamo predisponendo un progetto sul tema del Benessere in carcere, su proposta dell'ex Provveditore De Gesu, ed è per questo che ci siamo messi in contatto per una collaborazione con il

Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Direttore Generale del Dap, dott. Parisi, che ne ha la competenza, rivolto a tutte le persone che vivono la realtà carceraria, detenuti, polizia penitenziaria, educatori, operatori sanitari, amministrativi e volontari. Questo può essere un percorso che può incidere positivamente sul piano delle condizioni di vita e quelle relazionali, tra tutti i soggetti interessati. Questo impegno è indispensabile se tutti vogliamo superare la condizione di emergenza che le carceri continuano a vivere, dando una impronta significativa che ci permetta di avere una maggiore attenzione sugli aspetti trattamentali e rieducativi, come dal dettato costituzionale, rispetto ad una prevalenza di logica securitaria. Non possiamo ancora per anni pensare di avere in Italia solo una realtà di eccellenza come quella del carcere di Bollate, ma impegnarsi a diffondere questa esperienza. Visto l'impegno delle istituzioni, Regione, Comune, volontariato e cittadini, che esprimiamo in Toscana e a Firenze, dimostrando di essere in grado in collaborazione con il Ministero della Giustizia, di avviare un progetto che porti sempre più l'esperienza fiorentina vicina a quella di Milano- Bollate.

L'impegno del volontariato attraverso l'**Associazione Pantagruel** dà sostegno ai detenuti nei rapporti con i familiari e per quanto riguarda alcune necessità vista le difficoltà di condizioni economiche, fornendo francobolli, occhiali e un contributo per l'attivazione della scheda telefonica.

L'Associazione L'Altro Diritto con lo sportello Documenti e Tutele, fornisce supporto per il disbrigo di pratiche amministrative.

Eros Cruccolini



Garante dei Diritti delle Persone private della libertà
Eros Cruccolini
Palazzo Canacci
Piazzetta di Parte Guelfa, 3
50123 - Firenze
Tel. +39 055 261 6035 Garante
Tel. +39 055 2616038-6058 Segreteria
garante detenuti@comune.fi.it

Legenda: * Progetti sperimentali innovativi**

Ora:19.02

Verbale: 725

ORDINE DEL GIORNO N.: 2021/01165

OGGETTO: La costruzione di un nuovo carcere non è una soluzione - collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale

Proponenti: Palagi Dmitij, Moro Bundu Antonella

19.00: Interviene Milani Luca.

19.01: Esce dall'aula Funaro Sara

19.02: Interviene Palagi Dmitrij

19.03: Esce dall'aula De Blasi Roberto

19.04: Interviene Milani Luca

19.04: Interviene Armentano Nicola chiede che venga portato in commissione

19.05: Esce dall'aula Cruccolini Eros

19.05: Interviene Draghi Alessandro

19.05: Interviene Palagi Dmitrij accoglie la proposta del consigliere Armentano

ALLEGATO N. 1 – Ordine del Giorno n. 2021/01165 – rinviato (collegato al verbale n. 725)

S.P.C.
Ordine del giorno collegato alla comunicazione 2021/01136, avente per oggetto *Comunicazione del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA PALAGI + BUNDU
IL 8/11/21

Oggetto: **La costruzione di un nuovo carcere non è una soluzione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

N.A

Ascoltata la comunicazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e letta la documentazione anticipata dallo stesso, in vista dell'odierna seduta consiliare;

Rilevato come all'interno della stessa relazione/documentazione sia presente un richiamo a problemi di impianto del sistema penitenziario, con una ricostruzione della relazione annuale che tende a guardare all'esperienza di Bollate-Milano come singolo caso di eccellenza, a fronte di problematiche diffuse di cui più volte anche la stampa nazionale ha dato conto;

Richiamato il dibattito che ha accompagnato la presente consiliatura, con le dichiarazioni del 2019 del Sindaco di Firenze in merito all'opportunità della costruzione di un nuovo carcere, da intendersi come spazio più grande e più adeguato per le esigenze detentive, ipotizzabile nella stessa area di Sollicciano;

Ritenuto probabile come anche all'interno di una struttura più grande e più adeguata si possano ripetersi le principali problematiche presenti nel sistema penitenziario italiano, non risolvibili neanche con il semplice aumento del personale dipendente dedicato e/o delle risorse economiche stanziare;

Visto l'appello *Non è il cemento che serve a Sollicciano*, sottoscritto da numerose personalità del mondo associativo, sindacale e politico del territorio fiorentino, in cui si articola e argomenta in modo non sintetico le ragioni per cui «non serve costruire un nuovo carcere a Firenze»;

ESPRIME DECISA CONTRARIETÀ

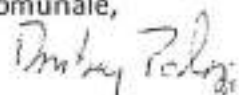
All'ipotesi di un nuovo carcere da costruire sul territorio fiorentino e anche all'idea di procedere nella direzione di costruire nuovi padiglioni, ritenendo prioritario agire sulle cause alla base delle principali problematiche presenti nel sistema penitenziario italiano e promuovendo un'azione di

COMUNE DI FIRENZE
8/11/21
Interrogazione N.
Interpellanza N.
Motivato / O.D.G. / P.S. N. <u>1165</u>

ristrutturazione profonda di Sollicciano, che possa partire da uno "svuotamento" degli spazi sovraffollati dell'istituto.

Il consigliere comunale,

Dmitrij Palagi



La consigliera comunale,

Antonella Bundu



Ora:19.06

Verbale: 725

ORDINE DEL GIORNO N.: 2021/01166

OGGETTO: Un rapporto migliore tra Consiglio comunale, città e carcere - collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale

Proponenti: Palagi Dmitrij, Moro Bundu Antonella

19.06: Interviene Milani Luca

19.06: Interviene Palagi Dmitrij

19.06: Esce dall'aula Felleca Barbara

19.08: Interviene Milani Luca

19.08: Interviene Armentano Nicola

19.09: Entra in aula Felleca Barbara

19.11: Interviene Milani Luca nomina in qualità di scrutatrici le consigliere Innocenti, Moro Bundu, Cali

19.11: Entra in aula Bussolin Federico

19.12 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 31

Favorevoli: 29

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

19.12: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Bussolin Federico, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

Non Votanti

Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

19.12: Interviene Milani Luca

19.12: Interviene Milani Luca

19.13: Interviene Palagi Dmitrij per mozione d'ordine per passare ad esaminare gli altri ordini del giorno della Lista Nardella e del gruppo PD

19.13: Esce dall'aula Pastorelli Francesco

19.13: Interviene Milani Luca

19.13: Interviene Bussolin Federico non concorda con il consigliere Palagi

19.13: Entra in aula Pastorelli Francesco

19.13: Interviene Milani Luca

19.14 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine del consigliere Palagi

Presenti: 31

Favorevoli: 22

Contrari: 3

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 5

19.14: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Conti Enrico, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Monaco Michela, Tani Luca

Astenuti

Milani Luca

Non Votanti

Asciuti Andrea, Cocollini Emanuele, Montelatici Antonio, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

ALLEGATO N. 3 – Ordine del Giorno n. 2021/01166 – approvato (collegato al verbale n. 725)



ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 725

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/11/2021

Ordine del Giorno N. 2021/01166

ARGOMENTO N 725

Oggetto: Un rapporto migliore tra Consiglio comunale, città e carcere - collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di novembre alle ore 14:51 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. 126 del 16.09.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Francesca Cali

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Maria Federica GIULIANI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCCOLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Angelo D'AMBRISI	Mirco RUFILLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Fabio GIORGETTI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la comunicazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e letta la documentazione anticipata dallo stesso, in vista dell'odierna seduta consiliare;

LETTO il regolamento del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Firenze, nel quale:

- Si prevede la nomina del Garante da parte del Sindaco, con una durata di incarico di cinque anni, rinnovabile non più di una volta;
- Si prevede che il Consiglio comunale può al massimo richiedere la revoca del Garante «per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni o gravi inadempimenti nei compiti affidati»;
- Si individua tra i compiti del garante «un'opera di assidua informazione e di costante comunicazione alle autorità» sulle condizioni dei luoghi di reclusione e dei diritti delle persone private di libertà «riconosciuti ma non adeguatamente tutelati», oltre alle garanzie delle stesse;
- Si dedica un articolo sulla relazione del Garante agli Organi del Comune, con una relazione almeno una volta l'anno da riferire agli Organismi cittadini per i problemi penitenziari;

APPREZZATO l'impegno del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, in vista dell'odierna seduta consiliare, con una relazione scritta accompagnata da numeroso materiale, che attesta la possibilità di un utile possibile interlocuzione tra la massima rappresentanza della città (il Consiglio Comunale) e una figura fondamentale, dato il ruolo riconosciuto a difesa delle persone private della libertà personale;

PRESO ATTO di come non ci siano state relazioni in Consiglio comunale, da parte del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, negli anni precedenti a quello in corso, dall'inizio della nuova consiliatura, con numerose attenzioni che però nei mesi sono state esplicitate dalla quasi totalità dei gruppi consiliari, di maggioranza e delle opposizioni, con atti di indirizzo, interrogazioni e comunicati stampa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad un confronto nelle competenti commissioni consiliari per favorire una revisione del regolamento del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale;

IMPEGNA IL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ

A esporre la sua relazione annuale al Consiglio comunale nel corso del primo semestre di ogni anno;

SI IMPEGNA

A rivedere il regolamento per il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, entro il primo semestre nel 2022, a seguito di un rapido percorso di approfondimento nelle competenti commissioni consiliari, per prevedere:

- Una relazione annuale al Consiglio comunale del Garante;
- L'elezione del Garante dal parte del Consiglio comunale, analogamente a quanto avviene in Regione Toscana e in altri enti locali.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	29:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Ascciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Federico Bussolin, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Antonio Montelatici, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna, Luca Tani
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

essendo presenti 31 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:19.14

Verbale: 725

ORDINE DEL GIORNO N.: 2021/1170

OGGETTO: Etnopsichiatria uno strumento da proseguire - collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione

Proponenti: Dardano Mimma, D'Ambrisi Angelo, Santarelli Luca

19.14: Interviene Milani Luca

19.14: Escono dall'aula Asciuti Andrea, Pastorelli Francesco

19.15: Esce dall'aula Cocollini Emanuele

19.15: Interviene Dardano Mimma

19.16: Esce dall'aula Conti Enrico

19.17: Interviene Milani Luca

19.17: Interviene Draghi Alessandro

19.18: Interviene Milani Luca

19.18: Interviene Moro Bundu Antonella

19.19: Interviene Milani Luca

19.19: Interviene Bussolin Federico

19.20: Interviene Milani Luca

19.20: Interviene Palagi Dmitrij per dichiarazione di voto

19.21: Interviene Milani Luca

19.21: Interviene Dardano Mimma

19.22: Interviene Milani Luca

19.22 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 21

Contrari: 5

Astenuti: 1

Presenti Non Votanti: 0

19.22: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna

Laura

Contrari

Bussolin Federico, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Monaco Michela, Tani Luca

Astenuti

Montelatici Antonio

ALLEGATO N. 4 – Ordine del Giorno n. 2021/01166 – approvato (collegato al verbale n. 725)



ALLEGATO N° 4
ARGOMENTO N° 725

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/11/2021

Ordine del Giorno N. 2021/01170

ARGOMENTO N 725

Oggetto: Etnopsichiatria uno strumento da proseguire - collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di novembre alle ore 14:51 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. 126 del 16.09.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Francesca Cali

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Emanuele COCCOLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA l'esposizione del Garante sul carcere di Sollicciano;

SENTITA la comunicazione dell'assessora Funaro;

CONSIDERATO CHE il Comune di Firenze capofila del progetto FAMI EULIM, in collaborazione con Società della Salute di Firenze e il servizio sanitario della Toscana (Azienda USL Toscana Centro) ha utilizzato il contributo del Fondo asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno al fine di rafforzare i servizi sociali e socio-sanitari per l'integrazione dei cittadini stranieri non comunitari;

CONSIDERATO CHE il progetto prevede servizi di mediazione linguistica in alcuni distretti socio sanitari cittadini, quali S. Rosa, Morgagni Piagge e D'Annunzio, oltre ad interventi di etnopsichiatria nel carcere di Sollicciano;

TENUTO CONTO che gli interventi di etnopsichiatria nel carcere di Sollicciano saranno condotti dal Centro Studi Sagara e che prevedono 225 ore di etnopsichiatria, 270 ore di mediazione linguistica e 162 di mediazione etnoclinica, saranno tenuti da un'équipe composta da tre figure professionali quali antropologo, psicologo e mediatore linguistico culturale;

CONSIDERATO che l'obiettivo preposto è quello di coadiuvare il personale sanitario, educativo e di polizia penitenziaria fornendo loro strumenti per l'intercettare precoce e preventiva di alcuni disagi e rendere pertanto più efficace il trattamento e la riabilitazione dei detenuti stranieri;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A proseguire questo servizio di etnopsichiatria all'interno del carcere di Sollicciano;

- A farsi portavoce presso la Regione Toscana dell'importanza di questo servizio e creare dei fondi "ad hoc" in modo continuativo.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	5:	Federico Bussolin, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Luca Tani,

astenuti 1: Antonio Montelatici,
non votanti 0:

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Ora:19.22

Verbale: 725

ORDINE DEL GIORNO N.: 2021/01171

OGGETTO: Per garantire un miglioramento delle condizioni strutturali del carcere di Sollicciano e per il recupero sociale dei detenuti- collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione

Proponenti: Di Puccio Stefano, Armentano Nicola, Perini Letizia, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Giullani Maria Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Piccioli Massimiliano

19.22: Interviene Milani Luca

19.25: Interviene Milani Luca

19.25: Interviene Di Puccio Stefano

19.29: Interviene Milani Luca

19.29: Interviene Palagi Dmitrij

19.31: Interviene Draghi Alessandro

19.33: Interviene Milani Luca

19.33: Interviene Armentano Nicola

19.36: Interviene Milani Luca

19.36: Interviene Bussolin Federico

19.38: Interviene Milani Luca

19.39 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 27

Favorevoli: 19

Contrari: 3

Astenuti: 3

Presenti Non Votanti: 2

19.39: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, D'Ambrisi Angelo, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giuliani M. Federica, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

Contrari

Bussolin Federico, Monaco Michela, Tani Luca

Astenuti

Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Montelatici Antonio

Non Votanti

Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij

19.39: Escono dall'aula Montelatici Antonio, Cali Francesca, Felleca Barbara, Bonanni Patrizia
Milani toglie la seduta - 19.40

19.40: Interviene Milani Luca – comunica che gli ordini del giorno residui collegati alla comunicazione del Garante, saranno inseriti nell'ordine dei lavori del prossimo consiglio comunale e toglie la seduta

ALLEGATO N. 5 – Ordine del Giorno n. 2021/01171 – approvato (collegato al verbale n. 725)

ALLEGATO N. 6 – Ordine del Giorno n. 2021/01167 – rinviato (collegato al verbale n. 725)

ALLEGATO N. 7 – Ordine del Giorno n. 2021/01168 – rinviato (collegato al verbale n. 725)

ALLEGATO N. 8 – Ordine del Giorno n. 2021/01169 – rinviato (collegato al verbale n. 725)



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/11/2021

Ordine del Giorno N. 2021/01171

ARGOMENTO N 725

Oggetto: Per garantire un miglioramento delle condizioni strutturali del carcere di Sollicciano e per il recupero sociale dei detenuti- collegato alla comunicazione 2021/01136 del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventuno il giorno otto del mese di novembre alle ore 14:51 nella Sala de' Dugento, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, mediante trasmissione in streaming su canali pubblici ai sensi di quanto espressamente previsto dalla L. n. 27 del 24.4.2020 e dalla L. 126 del 16.09.2021 e sulla base delle modalità straordinarie di funzionamento di cui al provvedimento del Presidente del Consiglio n. 234993 del 16.07.2021, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Francesca Cali

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Maria Federica GIULIANI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonio MONTELATICI
Federico BUSSOLIN	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	Luca TANI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Emanuele COCOLLINI	Francesco PASTORELLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Roberto DE BLASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA nella seduta odierna la comunicazione del Garante dei diritti dei detenuti del carcere di Sollicciano, Gozzini e istituto minorile Meucci che ha evidenziato l'impegno delle istituzioni sia all'interno che all'esterno degli istituti carcerari per garantire condizioni civili e per favorire il recupero sociale di quanti si trovino a scontare una pena carceraria, secondo quanto affermato nell'art 27 della Costituzione, comma 3;

RILEVATO che in questi anni il Comune di Firenze si è costantemente impegnato per sollecitare investimenti necessari per la ristrutturazione e riqualificazione edilizia ed energetica di Sollicciano, per il coinvolgimento di tutte le istituzioni e vari soggetti sociali, culturali ed economici per dar vita ad iniziative rivolte al reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti, anche attraverso un nuovo rapporto con il territorio;

RICORDATO l'impegno profuso negli anni dal Consiglio Comunale e, in particolare, attraverso l'approvazione della mozione n.789/2018 e l'ordine del giorno n. 2019/00469;

CONSTATATO che dalla Relazione del Garante emergono diverse e importanti iniziative in corso o comunque allo stato progettuale. Fondamentale sarà il rispetto del cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori per l'efficientamento energetico del carcere di Sollicciano e Gozzini e della struttura Icam che ospiterà 8 mamme con bambini. Il miglioramento qualitativo delle strutture carcerarie e la diversificazione dei luoghi di detenzione ed atti alla riabilitazione e reinserimento sociale dei detenuti e delle detenute è essenziale per superare le condizioni di emergenza, sviluppare progetti, favorire i trattamenti ai detenuti secondo principi di appropriatezza e rispetto delle condizioni individuali ed, infine, rispondere pienamente al dettato costituzionale di umanizzazione della pena e di rieducazione finalizzata al reinserimento sociale;

APPREZZATO l'impegno e la sinergia che si è sviluppata tra le Istituzioni, l'Amministrazione penitenziaria e le associazioni di volontariato, l'Università di Firenze e la Fondazione Michelucci, spesso decisive per sviluppare la progettualità e dare attuazione ai progetti elaborati;

RILEVATO che persiste ancora un grave problema di sovraffollamento del carcere di Sollicciano che ostacola un miglioramento delle condizioni dei detenuti e delle detenute, nonché un numero ancora insufficiente del personale della Polizia Penitenziaria;

RITENUTO che debba essere assicurato pienamente l'organico della Polizia Penitenziaria, anche per consentire una riorganizzazione degli orari di lavoro in funzione delle attività da svolgere in istituto;

CONSIDERATO che la problematica del sovraffollamento potrebbe essere affrontata anche con un maggiore ricorso a forme detentive alternative (come quelle domiciliari) o all'uso di braccialetti elettronici, tali da rendere più agevoli i percorsi e progetti rieducativi, l'istruzione e la formazione, il lavoro e la genitorialità;

RIBADITA, inoltre, le necessità, già evidenziate negli anni passati e necessariamente da condividere da tutte le istituzioni coinvolte, di reperire una sede da destinare alla residenza di persone in semilibertà;

CONSTATATO che la nuova progettazione avviata in campo educativo e formativo deve essere opportunamente sostenuta ed incoraggiata aumentando la quantità di educatori a disposizione, attualmente solo 6 per circa 600 detenuti e detenute;

RITENUTO che, come indicato dal Garante e contenuto nel recente Protocollo con l'ASL Toscana Centro, si debba mantenere la massima attenzione per le diverse problematiche legate agli atti di autolesionismo dei detenuti, sviluppando un'azione di sanità pubblica e di miglioramento delle condizioni di relazionalità all'interno del carcere e attenta anche alle singole personalità dei detenuti e ai loro percorsi individuali;

CONSIDERATO che per il carcere di Sollicciano, situato all'estremo lembo sud ovest del territorio comunale di Firenze ed in prossimità della frazione di Casellina nel Comune di Scandicci, si pose fin dal

momento del suo insediamento la questione di come inserire questo grande complesso all'interno del territorio al fine di minimizzare l'impatto funzionale e urbanistico e fornire quella parte di territorio dei due comuni di attrezzature pubbliche qualificate;

RITENUTO necessario, per quanto sopra, sviluppare tra i Comuni di Firenze e Scandicci il piano di un grande parco urbano anche raccogliendo proposte ed istanze emerse nel percorso di partecipazione avviato dal Comune di Firenze per la discussione sulla variante al Piano Strutturale e per il nuovo Piano Operativo ed individuando un agile strumento d'indirizzo per definire l'assetto dell'area e le relazioni tra carcere e città;

INVITA IL SINDACO A

promuovere le azioni necessarie, in attiva sinergia con le altre Istituzioni, per raggiungere gli obiettivi indicati come prioritari dal Garante ed in particolare:

- reperire una sede da destinare alla residenza di persone in semilibertà, scelta da condividere con tutte le altre Istituzioni coinvolte;
- farsi portavoce per un immediato adeguamento degli organici della Polizia Penitenziaria, degli educatori e dei mediatori culturali;
- sensibilizzare le Autorità competenti, e se necessario supportare, per estendere il ricorso a forme detentive alternative (come quelle domiciliari) o all'uso di braccialetti elettronici, tali da rendere più agevoli i percorsi e progetti rieducativi, l'istruzione e la formazione, il lavoro e la genitorialità;
- proseguire le attività che vedono protagonista l'Amministrazione Comunale, anche in sinergia con le altre istituzioni ed i soggetti sociali e culturali del territorio;
- a definire, anche in accordo con il Comune di Scandicci, un nuovo assetto complessivo dell'area ove è situato il carcere di Sollicciano al fine di riconfigurare in termini moderni e qualificati un nuovo rapporto tra carcere e città;
- vigilare affinché siano rispettati i tempi previsti dal cronoprogramma per l'esecuzione dei lavori per l'efficientamento energetico del carcere di Sollicciano e Gozzini e della struttura Icam che ospiterà 8 mamme con bambini.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Angelo D'Ambrisi, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Maria Federica Giuliani, Alessandra Innocenti, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	3:	Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani,

astenuti	3:	Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Antonio Montelatici,
non votanti	2:	Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

^{SP 3}
Ordine del giorno collegato alla comunicazione 2021/01136, avente per oggetto *Comunicazione del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: **dismissione nido nel carcere**


DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA BUNDU + PALAGI
IL 8/11/21
N.3

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la comunicazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e letta la documentazione anticipata dallo stesso, in vista dell'odierna seduta consiliare;

Letta la relazione inviata dallo Stesso il 5 novembre u.s., nella quale forniva al Consiglio i dati relativi alla situazione del complesso del carcere di Sollicciano a oggi;

Letto che in data 4 novembre 2021 era presente un minore nel nido all'interno del carcere;

Ricordato del Protocollo amministrativo firmato tra Comune e la Società della salute per la dismissione del nido all'interno del carcere;

Ricordati gli atti votati in questo consiglio comunale, anzitutto con riferimento al progetto dell'ICAM;

Preso atto che:

- i fondi relativi sono stati sbloccati
- è stata individuata la stazione appaltante;
- è stato individuato il luogo dove realizzare la struttura (presso l'Opera Madonnina del Grappa);


Ricordato come una struttura sorvegliata esterna, come una casa famiglia protetta, possa ospitare madri detenute con figli, anche ai sensi delle norme vigenti;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad attivarsi al fine di siglare un protocollo con la Regione Toscana, affinché sia dismesso il nido all'interno del complesso del carcere di Sollicciano, ospitando le madri detenute con figli all'interno di case famiglie protette adeguate allo scopo, da accompagnare alla realizzazione dell'ICAM;

A riferire in Consiglio comunale, ogni 6 mesi, sull'avanzamento e sulla conclusione della realizzazione dell'ICAM, per dare concretamente seguito a quanto stabilito nel succitato protocollo tra Comune e Regione.

La Consigliera, Antonella Bundu

IL CONSIGLIERE, DMITRIJ PALAGI 

COMUNE DI FIRENZE
<u>8/11/21</u>
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozioni / O.D.G. / P.S. N. <u>1107</u>

Il Consigliere, Dmitrij Palagi



576

Ordine del giorno collegato alla comunicazione 2021/01136, avente per oggetto *Comunicazione del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Operatore ponte

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU + PALAGI
IL 8.11.21
NG

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la comunicazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e letta la documentazione anticipata dallo stesso, in vista dell'odierna seduta consiliare;

Letta la relazione inviata dallo Stesso il 5 novembre u.s., nella quale forniva al Consiglio i dati relativi alla situazione del complesso del carcere di Sollicciano a oggi;

Preso atto che la principale funzione dell' "operatore ponte" è di aiuto nella fase di scarcerazione della persona detenuta, al fine di agevolare e accompagnare un corretto reinserimento nella società, con colloqui di orientamento su servizi e progetti del Comune, svolgendo anche "[...] un lavoro di raccordo con tutti quegli attori e realtà coinvolte sul territorio (accoglienze, servizi sociali, servizi specialistici, familiari, altri servizi...), attraverso un servizio di accompagnamento al disbrigo delle diverse pratiche burocratiche e di sostegno al percorso di inclusione sociale";

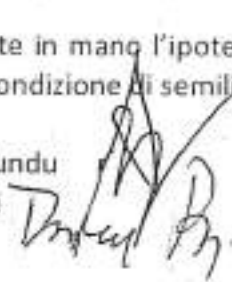
Ricordato l'impegno promesso dal Sindaco, nella precedente consiliatura, di individuare soluzioni per le persone in semilibertà, come una struttura di appoggio esterno a Sollicciano in cui poter mangiare, farsi una doccia, riposarsi;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad audire, almeno una volta ogni 6 mesi, nelle commissioni competenti, l'operatore ponte, affinché i Servizi dell'A.C. possano recepirne difficoltà e suggerimenti, al fine di facilitare il reinserimento sociale delle persone ex detenute;

A riprendere concretamente in mano l'ipotesi sopra richiamata, rispetto a una struttura di appoggio esterno per le persone in condizione di semilibertà.

La Consigliera, Antonella Bundu
Il Consigliere, Dmitrij Palagi



COMUNE DI FIRENZE
8/11/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozioni / O.D.G. / S. N. 1168

^{SPc5}
Ordine del giorno collegato alla comunicazione 2021/01136, avente per oggetto *Comunicazione del Garante dei detenuti per la presentazione della relazione annuale*

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Tavolo permanente per la tutela salute mentale

DIREZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
FIRENZE
RICEVUTO DA BUNDU + PALAGI
IL 8/11/21
NS

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltata la comunicazione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e letta la documentazione anticipata dallo stesso, in vista dell'odierna seduta consiliare;

Letta la relazione inviata dallo Stesso il 5 novembre u.s., nella quale forniva al Consiglio i dati relativi alla situazione del complesso del carcere di Sollicciano a oggi;

Preso atto che il complesso del carcere di Solliciano ha il maggior numero di casi di autolesionismo in Italia, con 105 casi ogni 100 detenuti (mentre la media nelle carceri italiane è di 23 casi ogni 100) e avendo anche il maggior numero di casi con disagio psichico;

Letto il rapporto dell'Associazione "Antigone", allegato alla relazione del Garante per le persone detenute, nel quale è posta con evidenza la necessità di istituire un tavolo permanente per la salute mentale col Garante, anche affinché dialoghi con i servizi sanitari del territorio e i volontari;

Richiamata inoltre la necessità giuridica della detenzione domiciliare umanitaria o in deroga, come sancito dalla sentenza n.99/2019 della Corte Costituzionale per i casi di disagio psichico "accertato";

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad organizzare e convocare un tavolo permanente per la salute mentale che si riunisca regolarmente e che riferisca periodicamente in consiglio comunale sulla situazione e sui risultati raggiunti.

La Consigliera, Antonella Bundu

Il Consigliere, Dmitrij Palagi

COMUNE DI FIRENZE
8/11/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Motivato / O.D.G./P.S. N. 1169

Consiglio Comunale dell'8 novembre 2021

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Giuseppe Assione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
(Emanuele Cocollini)



LA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Maria Federica Giuliani)

